



AUTOTRASPORTI  
**CHIARCOSSO**



# Bilancio sociale integrato

Esercizio 2022





AUTOTRASPORTI  
**CHIARCOSSO** srl

**Bilancio sociale  
integrato**

**Esercizio 2022**



**Pubblicazione realizzata dalla Autotrasporti Chiarcosso srl**

con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia  
(art. 51 legge regionale n.18 del 9 agosto 2005)

**Hanno collaborato**

**per l'Autotrasporti Chiarcosso srl**

Elisa Chiarcosso, supervisore

Giuliana Santi, referente ufficio legale

Sandro Cristofoli, referente ufficio acquisti

Giuseppe Zanussi, responsabile pianificazione & controllo

Bepi Pucciarelli, curatore editoriale

**per l'Università degli Studi di Udine**

Luca Giovanni Carlo Brusati, Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche

Viviana Capurso, Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche

**Grafica impaginazione**

Francesca Carnevale (effesette@gmail.com)

**Stampa**

Tipografia Casarotti - Udine

**Crediti fotografici**

Circolo Fotografico l'Obiettivo / Foto Max di Mattia Serratore / Foto Petrusi

<b>1. Perché un bilancio sociale</b>	<b>5</b>
<b>2. La collaborazione con l'Università</b>	<b>7</b>
<b>3. Chi siamo</b>	<b>9</b>
3.1 Storia	9
3.2 Identità e valori	10
3.3 Governance	10
3.4 Modello di business	12
<b>4. I nostri interlocutori e le loro aspettative</b>	<b>15</b>
<b>5. La metodologia di misurazione</b>	<b>17</b>
<b>6. I risultati</b>	<b>19</b>
6.1 Capitale finanziario	19
6.2 Capitale produttivo	21
6.2.1 Parco veicolare	21
6.2.2 Sede aziendale	23
6.3 Capitale intellettuale	24
6.3.1 Manualistica interna	24
6.3.2 Certificazioni e autorizzazioni	24
6.4 Capitale umano	26
6.4.1 Personale dipendente	26
6.4.2 Parità di genere e <i>work-life balance</i>	27
6.4.3 Formazione	28
6.5 Capitale relazionale	29
6.5.1 Capitale relazionale rispetto a clienti e fornitori	29
6.5.2 Capitale relazionale rispetto ai dipendenti	29
6.5.3 Capitale relazionale rispetto alla collettività	31
6.6 Capitale naturale	34
<b>7. Relazioni tra i capitali</b>	<b>36</b>
<b>8. Rischi, opportunità e prospettive future</b>	<b>38</b>
8.1 Contesto competitivo	38
8.2 Quadro normativo	38
8.3 Le risposte della Autotrasporti Chiarcosso	39

---



## 1. PERCHÉ UN BILANCIO SOCIALE

Un bilancio sociale è una comunicazione sintetica che illustra come il modello di *governance*, le scelte strategiche e la *performance* aziendale consentono di creare valore. Il nostro primo bilancio sociale rappresenta lo strumento attraverso il quale la Autotrasporti Chiarcosso comunica i risultati del proprio percorso di sostenibilità, esplicitando non solo come interagiscano le dimensioni di natura economica, sociale e ambientale, ma anche la modalità di interazione e coinvolgimento degli *stakeholder* che, direttamente o indirettamente, sono interessati alle attività dell'organizzazione.

Con questo bilancio sociale abbiamo deciso di presentare una visione completa dei risultati che la Autotrasporti Chiarcosso ha ottenuto nel 2022 grazie a un percorso responsabile, fatto di pratiche virtuose che perseguiamo ormai da anni. Questo bilancio vuole evidenziare come le risorse tangibili e intangibili dell'azienda operino in maniera complementare al fine di creare valore a breve, medio e lungo termine.

Creare valore non è solo questione di numeri. Crediamo fermamente nell'importanza del superare la logica dei compartimenti stagni, del comunicare all'interno dell'azienda e con i nostri *stakeholder*. Il valore che offriamo ai nostri interlocutori deriva da precisi indirizzi condivisi all'interno della nostra azienda: creare valore, per noi, significa lavorare con una prospettiva di lungo termine, mettendo le aspettative dei clienti, dei collaboratori e della comunità al centro della nostra strategia di crescita. I positivi risultati economici ci consentono di continuare a lavorare in questo modo, ma per scelta consapevole alimentano in modo continuativo la nostra *performance* di natura sociale e ambientale.

Il contesto in cui la Autotrasporti Chiarcosso opera è caratterizzato da complessità crescente e processi decisionale multifattoriali. Affrontare con successo questi scenari richiede lo sviluppo di un approccio integrato, che includa tutti i portatori di interessi nella definizione delle strategie aziendali, nella programmazione delle attività, nella misurazione delle prestazioni e nella capacità di rendere conto dei risultati raggiunti in modo rigoroso, trasparente ed esaustivo.

Per questo dal 2022 abbiamo voluto predisporre un bilancio sociale "integrato", in grado di raccontare la capacità della Autotrasporti Chiarcosso di generare valore per clienti e fornitori, per dipendenti e collaboratori, per la collettività locale e per tutti coloro che entrano in contatto con l'azienda. La redazione di questo bilancio sociale ha avviato una serie di riflessioni che ha permesso di approfondire diverse tematiche: dalla precisazione della nostra missione alle scelte che definiscono il nostro modello di *business*, dalle decisioni di investimento alla relazione con gli *stakeholder*. In questo senso l'analisi delle determinanti della nostra *performance* non interessa solo il passato, ma pone le basi per lavorare in modo ancora più consapevole all'insegna del pensiero integrato, affinché la competitività si declini nel pieno rispetto della sostenibilità sociale e ambientale di lungo termine. È in questa prospettiva che la nostra azienda guarda al futuro.

**Sante Chiarcosso**

Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
Autotrasporti Chiarcosso srl



*Da sinistra: Luca Brusati, Viviana Capurso e Sante Chiarcosso.*



## 2. LA COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ

Questo bilancio sociale è il risultato di una stretta collaborazione che dura ormai da quasi due anni tra la Autotrasporti Chiarcosso e i docenti dell'Università degli Studi di Udine.

Nella primavera 2022 la Autotrasporti Chiarcosso ha accettato l'invito a servire da impresa pilota nell'ambito del progetto europeo "Rendicontazione integrata per la trasparenza delle piccole e medie imprese" ("Integrated Reporting for SME Transparency" - INTEREST), finanziato dal Programma ERASMUS+. Il progetto ha permesso di elaborare e sperimentare una serie di moduli didattici pensati per insegnare al personale delle PMI e agli studenti universitari, professionisti di domani, come misurare il valore creato dalle attività aziendali non solo in termini monetari, ma anche di impatto sociale e ambientale. Sulla base degli elementi appresi grazie alla partecipazione alle giornate di formazione, i vertici della Autotrasporti Chiarcosso insieme ai docenti e agli studenti dell'Università di Udine hanno messo alla prova dei fatti gli strumenti analitici proposti dal progetto INTEREST, verificandone l'applicabilità alla propria impresa.

L'esposizione ai concetti di base della rendicontazione meta-economica ha stimolato la volontà di portare il processo al suo logico compimento, predisponendo un vero e proprio bilancio sociale. A questo proposito, la Autotrasporti Chiarcosso ha potuto avvalersi degli incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa messi a disposizione dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 18/2005; incentivi che hanno permesso di continuare la collaborazione con i docenti dell'Università di Udine per tutto il 2023.

Il documento che leggete è solo uno dei risultati di questa collaborazione. Per la Autotrasporti Chiarcosso, il beneficio principale è rappresentato da una maggiore consapevolezza del legame tra risultati reddituali e dinamiche meta-economiche, in particolare per quanto riguarda le politiche rivolte ai lavoratori, gli investimenti a tutela dell'ambiente e le attività di natura filantropica. Ma il beneficio può estendersi anche ad altre imprese del Friuli Venezia Giulia, che alla luce di questo esempio concreto hanno l'opportunità di comprendere perché la rendicontazione meta-economica, che l'Unione Europea ha reso obbligatoria per tutte le grandi imprese a partire dal 2025, se correttamente intesa possa rappresentare un'opportunità, e non un ulteriore aggravio burocratico. Va letto in quest'ottica il titolo di questo documento, "Bilancio sociale integrato", perché abbiamo voluto mettere in luce l'interdipendenza tra i risultati economico-finanziari della Chiarcosso e le sue *performance* ambientali, sociali e di *governance*, così da allinearci da subito – volontariamente ma con convinzione – alle prescrizioni della Direttiva 2022/2464 ("Corporate Sustainability Reporting Directive").

Chi scrive ritiene che anche questo sia, per l'Università degli Studi di Udine, un modo per adempiere all'"obiettivo di contribuire al progresso civile, sociale e alla rinascita economica del Friuli" in funzione del quale essa venne istituita quarantacinque anni fa.

Buona lettura.

**Luca Brusati**

Docente di Economia Aziendale

Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche, Università degli Studi di Udine



La famiglia Chiarcosso nel 1958.  
Da sinistra papà Luigi, Sante,  
Elisa e Marisa in braccio  
a mamma Pasqua.  
Qui sotto: a sinistra, nel 1968  
Sante assieme alle sorelle  
Marisa e Clara; a destra Clara  
alla guida del mitico Lupetto.



### 3.1 STORIA

La storia della Autotrasporti Chiarcosso è innanzitutto la storia di una famiglia. A partire dal dopoguerra, generazione dopo generazione abbiamo costruito con la costante visione del futuro, con la voglia di ricominciare ogni anno. Di anno in anno abbiamo mantenuto la forte identità di azienda familiare, esponendoci sempre in prima persona per il benessere dell'azienda e dei nostri collaboratori che, da sempre, sono parte integrante della nostra comunità. Oggi siamo un'azienda moderna e strutturata secondo principi organizzativi, finanziari e sociali rispetto ai quali il "Lavoro", inteso nella sua accezione più alta quale principio fondante della società, resta il perno dell'attività aziendale.

L'azienda individuale Chiarcosso Luigi viene fondata nel 1958. Dopo i primi anni di crescita (si operava con 3-4 veicoli) l'Azienda nel 1963 acquisisce l'appalto del trasporto di minerali della miniera di Cave del Predil, del gruppo ENI, allora SAMIM, si specializza nel trasporto di materiale sfuso con ribaltabili in tragitti non solo di cantiere, ma un po' in tutta Italia. Nel giro di pochi anni raggiunge grandi numeri: 30 veicoli 60 dipendenti nel 1968 quando distribuisce le ghise della neonata Italsider di Trieste in tutta Italia e all'estero.

La Autotrasporti Chiarcosso srl viene costituita nel 1978 dai fratelli Chiarcosso (Elisa, Sante, Marisa, Clara, Mara, Rossella e mamma Pasqua Sbrizzi) che rilevano l'azienda di trasporti paterna fondata vent'anni prima. L'esperienza operativa incamerata movimentando i materiali più svariati su tutto il territorio nazionale viene messa a frutto per affrontare e superare le problematiche del trasporto rifiuti (tutte le tipologie), acquisendo le competenze necessarie. Competenze riconosciute anche a livello nazionale mediante il coinvolgimento, nel 1983, di Sante Chiarcosso come rappresentante dei trasportatori nei rapporti con il costituendo Ministero dell'Ambiente.

In un primo tempo tutto questo viene formalizzato in una serie di autorizzazioni locali: nel 1983 grazie ad esse si opera in Veneto, Toscana, Lombardia, Bolzano e Trento. Forti di queste esperienze è possibile operare in tutta Italia. Nel 1994 l'Azienda ottiene l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, acquisendo così la possibilità di espandere l'attività a livello nazionale.

Il trasporto di materie prime sfuse e semilavorati rappresenta il 50 per cento dell'impegno aziendale. Il *know how* nel comparto rifiuti si consolida grazie ad importanti appalti in Toscana e Lazio: rifiuti urbani, speciali e, nella seconda metà degli anni 80, primi esperimenti di riutilizzo del CDR (combustibile da rifiuti) nel gassificatore di Scandicci e nella costruenda centrale nucleare di Montalto di Castro. Nel 2008 l'Azienda ottiene l'autorizzazione al trasporto di rifiuti in Germania: inizia così l'espansione della Autotrasporti Chiarcosso sul mercato europeo, che negli anni successivi con l'iscrizione negli appositi registri inizierà ad esercitare la stessa attività in Austria, Olanda e Repubblica Ceca.

Gli investimenti continuano negli anni successivi per consentire alla Autotrasporti Chiarcosso di offrire un servizio completo e nel pieno rispetto di tutte le normative, via via più stringenti soprattutto con riferimento ai servizi ambientali. Questi investimenti non riguardano solo il parco mezzi: nel 2009, per esempio, viene autorizzato e poi realizzato un impianto di stoccaggio rifiuti (pneumatici fuori uso e sale industriale).

---

Nel 2013 la Autotrasporti Chiarcosso si insedia nella nuova sede di Udine, dove è stata allestita un'officina all'avanguardia, un impianto di autolavaggio con quattro piste, un impianto di rifornimento di gasolio con ben 80.000 litri, una pesa autoportante completa e un centro di collaudo mezzi, che dopo due anni (primo in Italia) viene connesso in via telematica al Ministero dei trasporti, grazie alla stretta collaborazione con la sede di Udine della Motorizzazione civile. La nuova sede con tutte le strutture innovative permette di incrementare ancora di più l'attività, il parco veicolare e il fatturato.

Per aiutare le dipendenti neo-mamme nella gestione dei figli, nel 2019 in locali dedicati e attrezzati all'interno della struttura aziendale viene realizzato un servizio educativo domiciliare ("nido") autorizzato dal Comune di Udine e autogestito in regime di convenzione.

Al 31 dicembre 2022 la Autotrasporti Chiarcosso poteva contare su 148 dipendenti, oltre a tre apprendisti e un tirocinante, e aveva a disposizione un parco veicolare di 133 trattori stradali, 12 autocarri, 337 semirimorchi, 17 rimorchi, 27 furgoni e 21 vetture, che hanno permesso di generare un fatturato superiore a 35 milioni di euro.

La Figura 1 presenta le tappe fondamentali dell'evoluzione del tempo della Chiarcosso Autotrasporti nei sessantacinque anni intercorsi dalla sua costituzione.

## 3.2 IDENTITÀ E VALORI

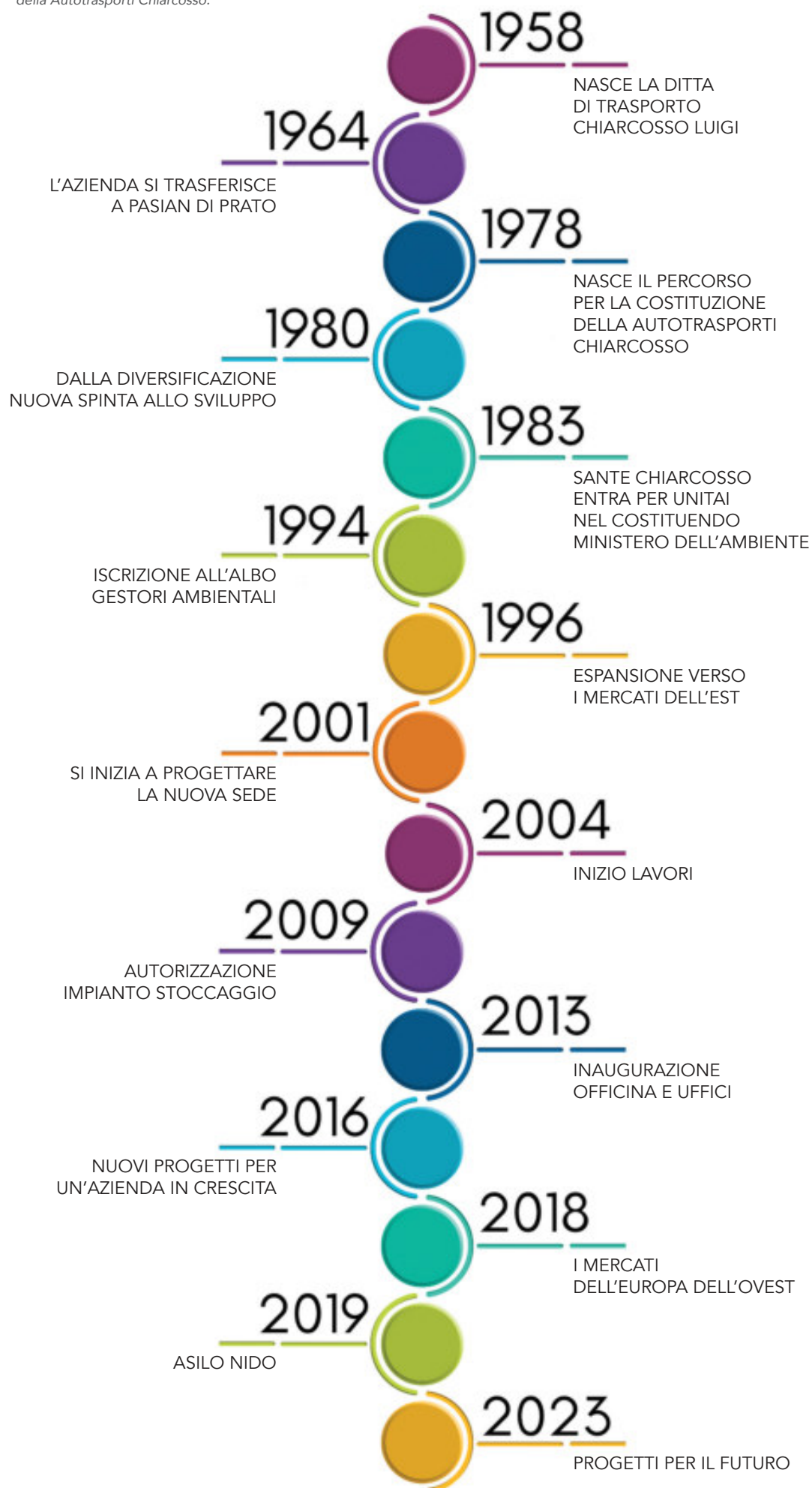
In un mondo in profonda trasformazione, l'unica certezza per chi vuole restare sul mercato è la necessità di adeguare il modo di "fare impresa" alle esigenze e alle priorità della clientela, pur mantenendo fermi i solidi valori su cui si fonda la nostra storia. La redazione del primo bilancio sociale è anche l'occasione per riflettere su questi valori, che riteniamo possano essere ricondotti a tre:

- **Affidabilità.** L'esperienza di oltre sessant'anni ha permesso di maturare un servizio affidabile in ogni situazione, capace di garantire in particolare la massima puntualità, grazie a una rigorosa pianificazione, un elevato livello di professionalità degli operatori e un continuo investimento in formazione.
- **Flessibilità.** La struttura e le procedure sviluppate nel tempo puntano a soddisfare tutte le aspettative dei clienti più esigenti, grazie alla dimensione e alla versatilità del parco mezzi e al loro tracciamento costante attraverso il servizio satellitare.
- **Rispetto delle regole.** La nostra azienda considera imprescindibile non solo la conformità legislativa, ma anche un forte senso etico: le regole sono chiare e uguali per tutti, e questo consente di adottare comportamenti prevedibili e trasparenti nei confronti di tutti gli interlocutori, che sono a loro volta alla base di relazioni fiduciarie di lungo termine.

## 3.3 GOVERNANCE

Ancorché i dati della sezione "I risultati", cioè il cuore di questo bilancio sociale, riguardino solo la Autotrasporti Chiarcosso, una corretta lettura delle attività svolte e dei risultati ottenuti impone di comprendere i rapporti che la Autotrasporti Chiarcosso intrattiene da tempo con la società collegata Trans Est e con l'associazione sportiva dilettantistica Chiarcosso Help Haiti.

Figura 1 - Timeline dell'evoluzione della Autotrasporti Chiarcosso.



---

La Trans Est è una società a responsabilità limitata costituita nel 1977 e controllata dal 1996 dalla famiglia Chiarcosso; Autotrasporti Chiarcosso ne detiene il 30% delle quote, configurandosi così in termini giuridici come impresa collegata. La Trans Est collabora con la Autotrasporti Chiarcosso fornendo mezzi a nolo ed effettuando servizi di autotrasporto in qualità di subvettore.

La Chiarcosso Help Haiti è una associazione sportiva dilettantistica costituita nel 1988 che attualmente conta circa centoquaranta soci. Oltre a supportare la pratica sportiva (in particolare in ambito ciclistico) e a occuparsi di promozione territoriale del Friuli, la Chiarcosso Help Haiti è uno strumento fondamentale per supportare le attività filantropiche promosse dalla proprietà a beneficio della popolazione più vulnerabile dell'isola caraibica e del Perù. La Autotrasporti Chiarcosso supporta l'associazione mettendo a disposizione, attraverso un contratto quinquennale di comodato gratuito, un ufficio e magazzino attrezzato presso la sede aziendale.

Alla data di redazione del presente bilancio sociale, gli assetti di *governance* della Autotrasporti Chiarcosso, della Trans Est e della Chiarcosso Help Haiti sono dettagliati nelle schede riportate nella pagina a fianco. I risultati presentati in questo bilancio fanno riferimento alla Autotrasporti Chiarcosso, ma ove opportuno per una migliore comprensione della *performance* aziendale verranno evidenziati anche i dati relativi alla Trans Est e alla Chiarcosso Help Haiti.

### 3.4 MODELLO DI BUSINESS

La Autotrasporti Chiarcosso opera nel mercato *business to business*: si occupa di trasporto di merci su strada con professionalità e precisione, agendo nella massima sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. L'azienda ha sviluppato una particolare specializzazione nel trasporto di:

- materie prime
- semilavorati
- merci pericolose (cosiddetto "trasporto in regime ADR", acronimo di *Accord Dangereuses Route*)
- rifiuti urbani
- rifiuti speciali non pericolosi (quali ad es. rottami metallici, rifiuti e pneumatici fuori uso)
- rifiuti speciali pericolosi

Utilizzando il *framework* di rappresentazione grafica noto come *business model canvas*, la Figura 2 (a pag. 14) sintetizza il modo di "fare impresa" della Autotrasporti Chiarcosso. Pur occupandosi in via prioritaria di trasporto merci, come attività residuali la Autotrasporti Chiarcosso offre anche il noleggio di trattori e semirimorchi ad altri trasportatori e di furgoni ad aziende e privati.

Al fine di garantire un equilibrato sviluppo aziendale nel corso del tempo, la Autotrasporti Chiarcosso punta a incrementare la percentuale di fatturato relativa a clienti fidelizzati, che collaborano con l'azienda sulla base di contratti a medio termine. Pur considerando le fluttuazioni congiunturali che caratterizzano il settore del trasporto merci, tale percentuale è attualmente pari a circa il 70% del fatturato; il restante 30% della capacità produttiva è utilizzato per acquisire contratti in segmenti merceologici diversi da quelli usuali e soddisfare richieste di natura occasionale, suscettibili di originare in prospettiva nuovi rapporti di collaborazione duratura.

## Autotrasporti Chiarcosso srl



ANNO DI COSTITUZIONE 1978

CAPITALE SOCIALE 70.200 Euro

SOCI	Sante Chiarcosso	70.194,80 Euro (99,99%)
	Elisa Chiarcosso	5,20 Euro (0,01%)

ORGANI SOCIALI	Presidente del Consiglio di Amministrazione:	Sante Chiarcosso
	Consigliera delegata e Vicepresidente:	Laura Chiarcosso
	Consigliere delegato:	Roberto Poletto

ORGANI DI CONTROLLO Società di revisione Coral Audit srl

## Trans Est srl



ANNO DI COSTITUZIONE 1977

CAPITALE SOCIALE 51.480 Euro

SOCI	Sante Chiarcosso	16.731 Euro (32,5%)
	Ivana Agosto	6.435 Euro (12,5%)
	Laura Chiarcosso	6.435 Euro (12,5%)
	Federico Fleurime Chiarcosso	6.435 Euro (12,5%)
	Autotrasporti Chiarcosso srl	15.444 Euro (30,0%)

ORGANI SOCIALI	Presidente del Consiglio di Amministrazione:	Sante Chiarcosso
	Consigliere delegato:	Elisa Chiarcosso

ORGANI DI CONTROLLO Revisore legale Michele Celotti

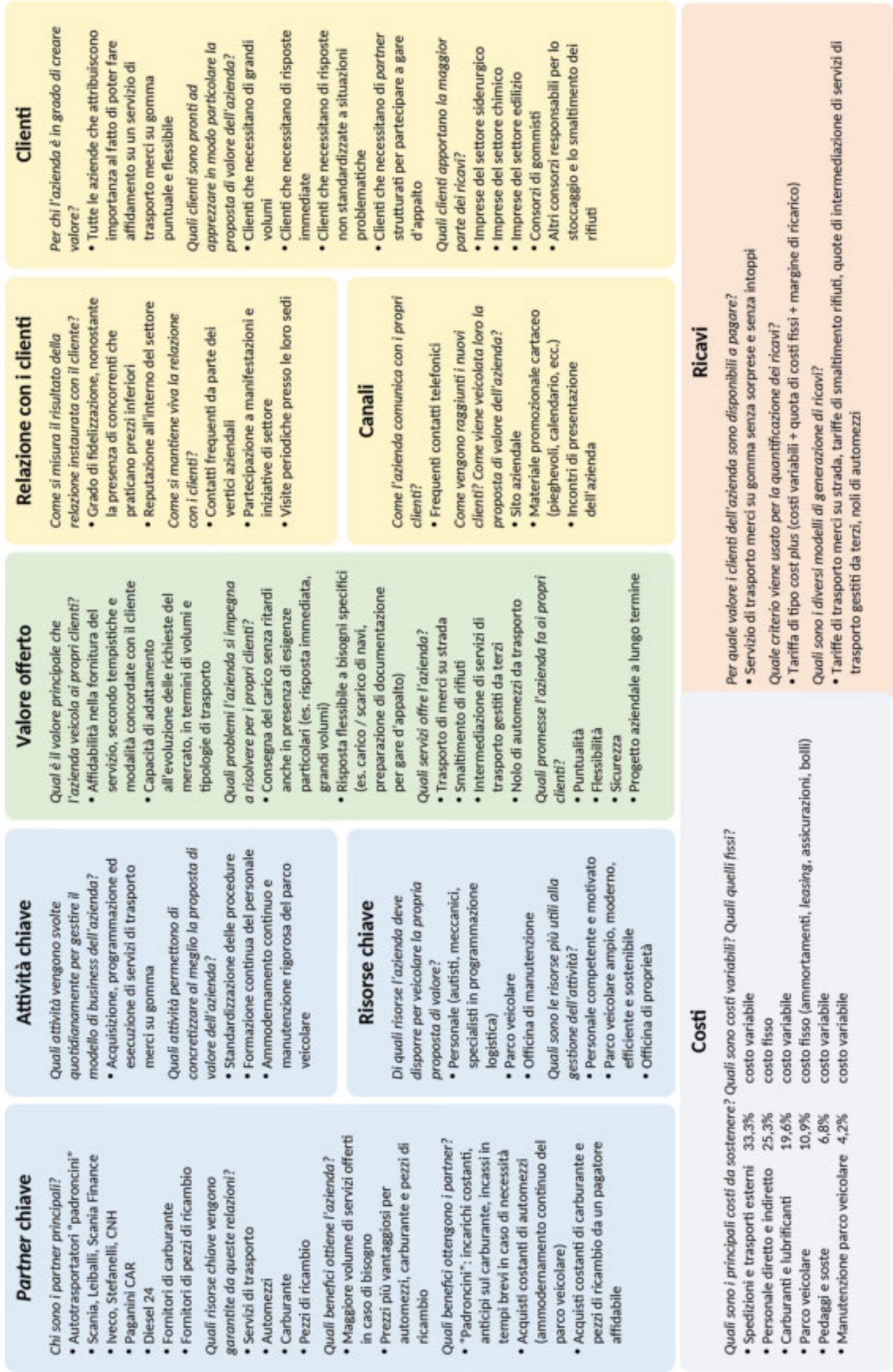
## Associazione sportiva dilettantistica Chiarcosso Help Haiti



ANNO DI COSTITUZIONE 1988

SOCI COMPLESSIVI 140

ORGANI SOCIALI	Presidente:	Sante Chiarcosso
	Vicepresidente:	Andrea Sgobino
	Vicepresidente:	Alessandro Simonitti
	Direttore Generale:	Dario Bulfone
	Tesoriere:	Sonia Govetto





La gestione responsabile dell'attività imprenditoriale ha portato la Autotrasporti Chiarcosso a sviluppare relazioni stabili e costruttive coi propri *stakeholder*. L'ascolto costante degli interlocutori interni ed esterni all'azienda garantisce una flessibilità e una rapidità d'azione uniche sul mercato, permettendo tempi di risposta brevi di fronte ad eventuali mutamenti nelle condizioni di mercato o nuove esigenze che si presentano.

La Autotrasporti Chiarcosso identifica come principali portatori d'interesse i seguenti soggetti:

- dipendenti (autisti, operai e impiegati);
- sindacati;
- clienti;
- fornitori di prodotti e servizi;
- istituti di credito.

Questo elenco non intende esaurire il novero di interlocutori con i quali l'azienda si confronta, ma identifica i soggetti più importanti per assicurare i livelli attuali e futuri di *performance* aziendale e i soggetti che maggiormente dipendono dall'azienda per raggiungere i propri obiettivi.

Per riflettere in modo più approfondito sulle aspettative di questi interlocutori, come parte del processo di redazione del primo bilancio sociale si è sviluppata una vera e propria "matrice di materialità". Questa matrice è il risultato dell'analisi che l'azienda compie ascoltando il punto di vista dei propri interlocutori in merito a quali debbano essere le priorità strategiche in tema di sostenibilità, per rapportarli poi con la visione che degli stessi argomenti ha il *management*, così da identificare i temi considerati critici tanto dall'azienda, quanto dai suoi *stakeholder* (cosiddetta "doppia materialità") e verificare l'opportunità di rivedere l'ordine delle priorità da perseguire.

Il processo di realizzazione della matrice è composto da quattro fasi. In primo luogo, sono stati identificati i principali *stakeholder*, interni ed esterni, dell'azienda: dipendenti (autisti, operai e impiegati), sindacati, clienti, fornitori e istituti di credito. In secondo luogo, sono state identificate le macro-aree di possibile interesse per tutti gli interlocutori e quelle specifiche in funzione delle aspettative di specifiche categorie di interlocutori:

- Salute e sicurezza dei lavoratori
- Presenza di un codice etico
- Investimenti in formazione
- Politiche anti-discriminazione e anti-molestie
- Attenzione per le tematiche ambientali
- Interesse per la comunità locale e beneficenza
- *Welfare* aziendale
- Valori (fiducia, lealtà, puntualità, continuità, flessibilità)
- Rinnovo del parco automezzi
- Fidi, *benefit* e prodotti *welfare* offerti dalle banche

Per ogni categoria di interlocutori è stato quindi predisposto e somministrato un breve questionario anonimo a domande chiuse, volto a valutare su una scala di Likert (valori da 1 a 7) l'importanza attribuita a ciascuna tematica. In considerazione dell'inevitabile eterogeneità delle aspettative di diversi *stakeholder*, alcune tematiche erano riportate da tutti i questionari, mentre altre erano proposte solo nei questionari ri-

volti a specifiche categorie di interlocutori. Questa scelta metodologica rende meno agevole sintetizzare nella matrice di materialità il quadro complessivo emergente dall'analisi, ma offre informazioni più granulari sulle diverse scale di priorità che caratterizzano diversi portatori di interesse, preziose per una migliore soddisfazione delle loro aspettative. Il numero di risposte raccolte è stato superiore alle aspettative:

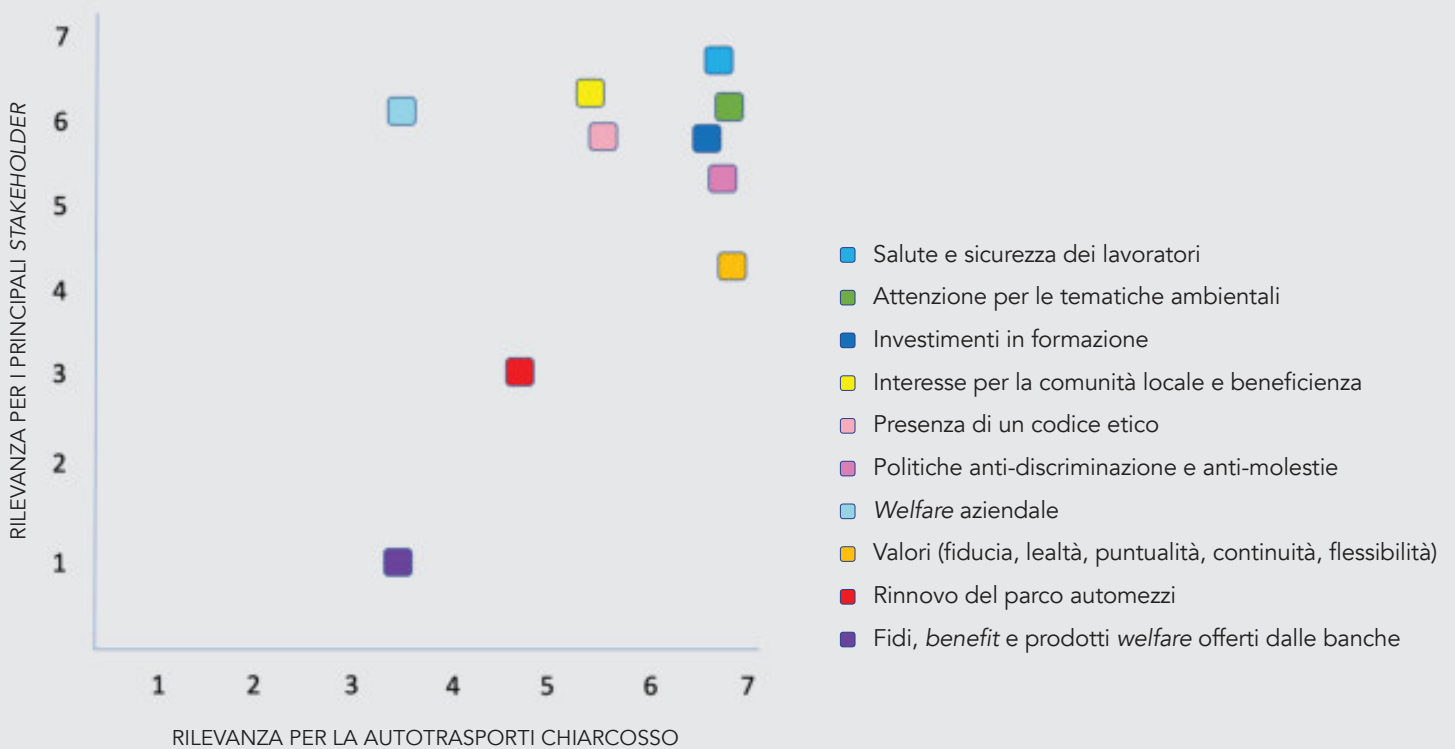
- 37 dipendenti
- 2 sindacati
- 10 clienti
- 12 fornitori
- 8 istituti di credito

Particolarmente significativo appare il tasso di risposta tra i dipendenti, pari a oltre il 25% del totale, che riteniamo possa segnalare un buon livello di fiducia nella capacità di ascolto della proprietà.

Come ultima fase, i risultati aggregati dei questionari raccolti da ciascuna classe di *stakeholder* sono stati sintetizzati nella matrice di materialità in Figura 3. La salute e la sicurezza dei lavoratori, l'impatto ambientale e la formazione emergono chiaramente come priorità condivise, riconosciute come particolarmente importanti tanto dal *management* quanto dai suoi interlocutori, evidenziando un buon grado di coerenza con l'attenzione continuativa dedicata dalla Autotrasporti Chiarcosso a queste variabili.

Figura 3 - Matrice di materialità.

### MATRICE DI MATERIALITÀ



Il bilancio sociale di tipo integrato descrive come l'azienda crea valore nel tempo, non solo in senso strettamente economico ma comprendendo una serie di benefici e di costi di natura meta-economica che le attività aziendali vanno a impattare. Per risultare efficace, questo tipo di rendicontazione deve mettere in relazione informazioni di tipo economico-finanziario e informazioni di tipo gestionale relative alle scelte aziendali in materia di sostenibilità e alle loro implicazioni. La comunicazione integrata di tali informazioni non fornisce solo un'immagine olistica delle prestazioni aziendali passate, ma consente altresì di ragionare sulle scelte future e sulle ricadute che esse potranno avere.

La metodologia di misurazione utilizzata per predisporre il bilancio sociale della Autotrasporti Chiarcosso si basa sull'International Integrated Reporting Framework. Sviluppato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC), tramite la definizione dei principi guida e degli elementi di contenuto che caratterizzano un bilancio sociale di tipo integrato questa metodologia consente di descrivere in modo efficace e trasparente la strategia di creazione di valore e i risultati ottenuti.

Un bilancio sociale redatto secondo gli standard dell'International Integrated Reporting Framework illustra le modalità con cui l'azienda interagisce con l'ambiente esterno evidenziando da un lato il tipo e il volume di risorse impiegate, dall'altro il tipo e il volume di risorse generate. All'interno del Framework, queste risorse sono definite come stock di valore ("capitali") a disposizione dell'impresa; come conseguenza delle attività aziendali, al termine del periodo di rendicontazione tali capitali risultano incrementati, ridotti oppure trasformati.

I capitali di cui ogni impresa si avvale sono ricondotti a sei tipologie:

- *capitale finanziario*: insieme dei fondi che l'azienda può utilizzare per produrre beni o fornire servizi;
- *capitale produttivo*: manufatti fisici risultanti da processi di fabbricazione, quali edifici, macchinari e impianti;
- *capitale intellettuale*: beni immateriali quali brevetti, *copyright*, *software*, licenze, procedure e protocolli;
- *capitale umano*: competenze, capacità ed esperienza delle persone impiegate dall'azienda;
- *capitale relazionale*: natura dei rapporti che l'azienda intrattiene con i propri interlocutori;
- *capitale naturale*: risorse ambientali, rinnovabili e non rinnovabili, che contribuiscono alla creazione di valore in azienda.

Nella prospettiva proposta dall'International Integrated Reporting Framework, la creazione di valore si realizza attraverso il complesso delle variazioni dei capitali provocate dai processi interni e gli *output* connessi, che sono misurabili sia dal punto di vista qualitativo che da quello quantitativo.

La Figura 4 sintetizza la visione d'insieme di questo processo di consumo e produzione di valore che sta alla base del Framework.

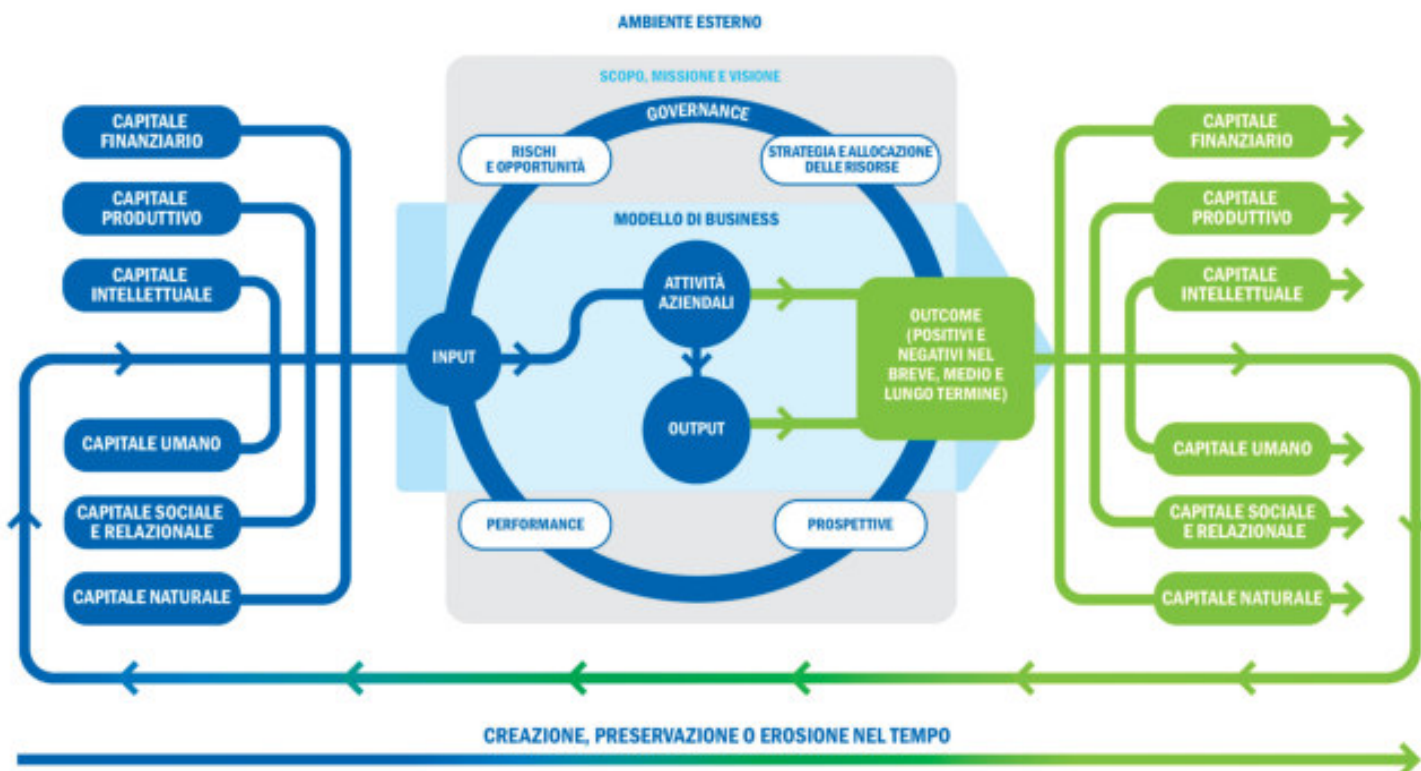


Figura 4 - Il processo di creazione di valore nella prospettiva dell'International Integrated Reporting Framework (IIRC 2021).

Questa metodologia di redazione del bilancio sociale appare particolarmente potente non solo in chiave retrospettiva, ma anche come base per una più efficace gestione futura dell'azienda. Esso infatti permette di:

- migliorare la qualità delle informazioni trasmesse agli investitori, al fine di consentire un'allocazione di capitale finanziario più efficiente e produttiva;
- promuovere un approccio più completo ed efficace alla rendicontazione aziendale, facendo sì che attinga a diverse fonti di dati e misuri una vasta gamma di fattori suscettibili di influenzare significativamente la capacità dell'azienda di produrre valore nel tempo;
- porre le basi per una gestione più consapevole e responsabile del "capitale" a disposizione dell'azienda nelle sue molteplici manifestazioni, agevolando in particolare la comprensione dell'interdipendenza ("connettività") tra diverse tipologie di capitale;
- addivenire in questo modo a una lettura integrata dei processi di gestione aziendale, e dunque guidare le strategie e le scelte operative volte alla creazione di valore nel breve, medio e lungo termine.

Come ulteriore beneficio, le grandezze che l'International Integrated Reporting Framework porta a misurare risultano logicamente compatibili con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), i criteri per la rendicontazione di sostenibilità in via di finalizzazione da parte dello European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). Esse permettono dunque di sperimentare i processi di raccolta, validazione e analisi dei dati in materia di sostenibilità che saranno richiesti a partire dall'esercizio 2024 a tutte le imprese soggette alla EU Corporate Sustainability Reporting Directive, e in prospettiva ai loro fornitori, quale è la Autotrasporti Chiarcosso.

### 6.1 CAPITALE FINANZIARIO

In un settore particolarmente sensibile alle dinamiche della congiuntura macroeconomica come quello dell'autotrasporto, l'esercizio 2022 è stato molto positivo per Autotrasporti Chiarcosso: grazie all'acquisizione di nuovi clienti e all'offerta di servizi a maggiore valore aggiunto i ricavi sono aumentati del 17% rispetto al 2021, passando da poco più di trenta a oltre trentacinque milioni di Euro. Questo aumento dei ricavi, unito a un'attenta gestione dei costi, ha permesso al risultato operativo di crescere da 632 mila Euro a oltre un milione e 230 mila Euro (+94,6%), nonostante l'andamento al rialzo dei costi del carburante, che ha inciso in misura significativa sulla dinamica della voce "Materiali e manutenzione mezzi" (+31%). L'utile nello stesso periodo è cresciuto da poco meno di 530 mila Euro a un milione e 327 mila Euro (+151,5%), ma questo dato va interpretato anche alla luce del contributo offerto dalla gestione straordinaria, triplicato rispetto al 2021 e pari a circa 460 mila Euro. La Figura 5 sintetizza i principali valori emergenti dal conto economico riclassificato della Autotrasporti Chiarcosso per il 2022, posti a confronto con i dati corrispondenti per il 2021.

Figura 5 -  
Conto economico  
riclassificato per  
l'esercizio 2022  
a confronto con  
l'esercizio 2021  
per la Autotrasporti  
Chiarcosso.

	Esercizio 2022		Esercizio 2021		Variazioni	
					Absolute	%
<b>Ricavi</b>	<b>35.335.586,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>30.193.616,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.141.970,1</b>	<b>17,0%</b>
- Materiali e manutenzione mezzi	7.804.996,7	22,1%	5.951.429,1	19,7%	1.853.567,6	31,1%
- Trasporti, noleggi e smaltimento rifiuti	15.470.439,7	43,8%	13.387.509,5	44,3%	2.082.930,2	15,6%
- Assicurazioni	124.537,7	0,4%	120.850,0	0,4%	3.687,7	3,1%
- Spese amministrative	653.198,3	1,8%	655.633,3	2,2%	-2.435,0	-0,4%
- Energia	88.644,7	0,3%	57.083,6	0,2%	31.561,1	55,3%
- Canoni di locazione	356.178,0	1,0%	413.922,1	1,4%	-57.744,1	-14,0%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>10.837.591,2</b>	<b>30,7%</b>	<b>9.607.188,6</b>	<b>31,8%</b>	<b>1.230.402,6</b>	<b>12,8%</b>
- Costo del personale	8.172.966,4	23,1%	7.906.290,9	26,2%	266.675,5	3,4%
- Compenso amministratore	80.000,0	0,2%	80.000,0	0,3%	0,0	0,0%
- Welfare aziendale	53.950,0	0,2%	6.302,0	0,0%	47.648,0	756,1%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2.530.674,8</b>	<b>7,2%</b>	<b>1.614.595,7</b>	<b>5,3%</b>	<b>916.079,1</b>	<b>56,7%</b>
- Ammortamenti	725.330,0	2,1%	744.926,6	2,5%	-19.596,6	-2,6%
- Accantonamenti e svalutazioni	574.874,5	1,6%	237.332,7	0,8%	337.541,8	142,2%
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.230.470,3</b>	<b>3,5%</b>	<b>632.336,4</b>	<b>2,1%</b>	<b>598.133,9</b>	<b>94,6%</b>
- Oneri finanziari	29.930,9	0,1%	27.781,6	0,1%	2.149,3	7,7%
- Interessi passivi	123.916,1	0,4%	116.655,0	0,4%	7.261,1	6,2%
+ Interessi attivi	13.453,3	0,0%	18.870,3	0,1%	-5.417,0	-28,7%
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>-140.393,7</b>	<b>-0,4%</b>	<b>-125.566,3</b>	<b>-0,4%</b>	<b>-14.827,4</b>	<b>11,8%</b>
+ Dividendi da società collegata	270.000,0	0,8%	0,0	0,0%	270.000,0	-
- Attività benefiche	-6.000,0	0,0%	-2.410,0	0,0%	-3.590,0	149,0%
+ Incentivi per investimenti	87.871,5	0,2%	72.493,8	0,2%	15.377,7	21,2%
- Costi straordinari	-11.058,2	0,0%	-7.212,5	0,0%	-3.845,7	53,3%
+ Ricavi straordinari	123.186,4	0,3%	89.158,0	0,3%	34.028,4	38,2%
<b>Gestione straordinaria</b>	<b>463.999,7</b>	<b>1,3%</b>	<b>152.029,3</b>	<b>0,5%</b>	<b>311.970,4</b>	<b>205,2%</b>
<b>Utile ante imposte</b>	<b>1.554.076,3</b>	<b>4,4%</b>	<b>658.799,4</b>	<b>2,2%</b>	<b>895.276,9</b>	<b>135,9%</b>
Imposte del periodo	226.913,8	0,6%	131.038,0	0,4%	95.875,8	73,2%
<b>Utile del periodo</b>	<b>1.327.162,5</b>	<b>3,8%</b>	<b>527.761,4</b>	<b>1,7%</b>	<b>799.401,1</b>	<b>151,5%</b>

La *performance* economica nel 2022 si è dimostrata soddisfacente non solo in termini reddituali, ma anche in termini finanziari. Tra la chiusura dell'esercizio 2021 e quella dell'esercizio 2022 l'indebitamento nei confronti delle banche, peraltro modesto, si è ridotto di quasi un quinto (-19,5%): questa dinamica, insieme all'ampio ricorso a prestiti agevolati, spiega la trascurabile incidenza della gestione finanziaria, che assorbe una quota pari solo allo 0,4% del valore della produzione.

Da un'analisi più approfondita dei dati di bilancio si evince un'altra determinante dell'equilibrio finanziario che ha caratterizzato l'azienda nell'esercizio considerato: il tempo medio di incasso dei crediti nei confronti dei clienti si è ridotto da oltre quattro mesi nel 2021 (124 giorni) a meno di tre mesi nel 2022 (84 giorni), il che ha permesso a sua volta alla Autotrasporti Chiarcosso di saldare più rapidamente i debiti nei confronti dei fornitori, la cui durata media è scesa sotto i 60 giorni (da 70 nel 2021 a 56 nel 2022). Questi dati sono inevitabilmente approssimativi, in quanto calcolati sui valori dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, e dunque risentono della stagionalità. Ciò nondimeno, essi sono rilevanti non solo in termini prettamente contabili, ma anche come sintomo della natura delle relazioni commerciali sottostanti: in presenza di una congiuntura economica favorevole i clienti saldano prima i propri debiti nei confronti della Autotrasporti Chiarcosso, che a sua volta fa lo stesso coi propri fornitori.

Una ulteriore chiave di lettura dei dati forniti dal bilancio civilistico è la distribuzione tra i diversi portatori d'interesse della ricchezza generata dall'azienda. Per la quantificazione di tale grandezza si è calcolato il valore aggiunto effettivamente prodotto nel 2022, pari al valore lordo della produzione (comprensivo dei risultati della gestione straordinaria) al netto del costo dei beni materiali e dei servizi acquistati da soggetti terzi. Si è quindi calcolata la quota di valore aggiunto attribuita:

- al personale (costo del lavoro), pari al 72,3% del valore aggiunto;
- alle banche (oneri finanziari e interessi passivi, al netto degli interessi attivi), pari all'1,2%;
- allo Stato (oneri tributari), pari al 2%;
- al *welfare* aziendale e alle attività benefiche, pari allo 0,5%;
- alla necessità di compensare gli investimenti aziendali pregressi (ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni), pari all'11,5%;
- al compenso dell'amministratore, pari allo 0,7%.

La quota di valore aggiunto residua, pari all'11,7%, spetta ai soci, come corrispettivo del risparmio investito a titolo di capitale di rischio. La Figura 6 presenta gli stessi dati in forma grafica: si osserva chiaramente come, anche in un esercizio caratterizzato da una *performance* economica molto positiva, il personale assorba quasi i tre quarti della ricchezza generata dall'azienda.

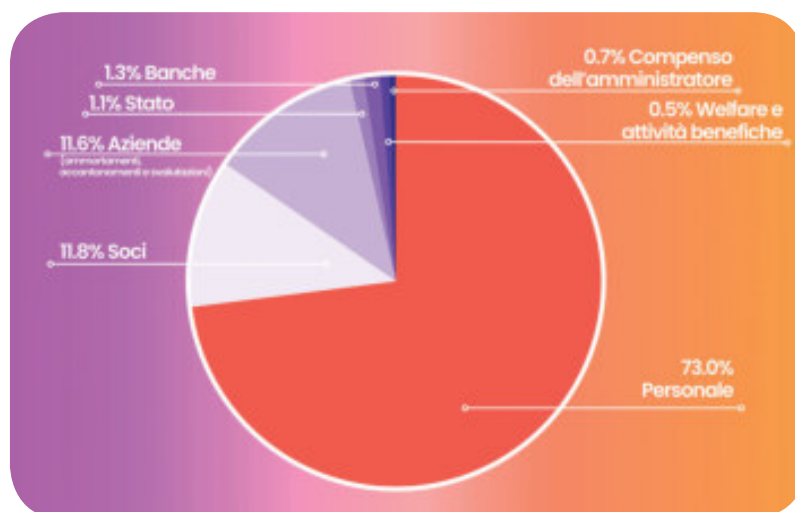


Figura 6 - Distribuzione tra i diversi portatori d'interesse del valore aggiunto generato dalla Autotrasporti Chiarcosso nell'esercizio 2022.

## 6.2 CAPITALE PRODUTTIVO

### 6.2.1 PARCO VEICOLARE

I beni materiali di proprietà e in disponibilità della Autotrasporti Chiarcosso includono autocarri, trattori, rimorchi e semirimorchi che trasportano materiali di vario genere, tra cui materie prime, semilavorati e rifiuti.

Un'ampia gamma di semirimorchi moderni e affidabili è essenziale per garantire una risposta tempestiva ed efficiente alle mutevoli esigenze del mercato. A questo scopo la Autotrasporti Chiarcosso mette a disposizione dei propri clienti tanto semirimorchi di tipo generico, come tali versatili nell'uso, quanto semirimorchi altamente specializzati. L'investimento in nuovi semirimorchi nel corso del 2022 è stato pari a 102mila Euro, oltre a un acconto pari al 20% (121.600 Euro) di un investimento pari a 608mila Euro che si concretizzerà negli esercizi successivi. Alla fine dell'esercizio 2022 il parco veicolare utilizzato dalla Autotrasporti Chiarcosso contava ben 354 tra rimorchi e semirimorchi, così distribuiti:

- 77 semirimorchi ribaltabili bilaterali con sponda idraulica
- 64 semirimorchi ribaltabili bilaterali doppia vasca
- 54 semirimorchi ribaltabili posteriori da rottame
- 35 semirimorchi walking floor
- 27 semirimorchi ribaltabili posteriori tipo vaschetta
- 23 semirimorchi con stanti portatronchi
- 17 scarrabili
- 15 semirimorchi ribaltabili posteriori in alluminio
- 13 semirimorchi con cisterna orizzontale per trasporto granulati
- 10 semirimorchi centinati
- 8 semirimorchi fissi cassonati aperti
- 7 semirimorchi ribaltabili maxi volume
- 1 semirimorchio ribaltabili posteriori "Barcone"
- 1 semirimorchio bisarca
- 1 semirimorchio carburanti
- 1 semirimorchi ribaltabili posteriore in inox



Alla stessa data, la Autotrasporti Chiarcosso risultava proprietaria di trentanove fra trattori stradali e autocarri alimentati a gasolio (tutti con motorizzazione "Euro 6" e immatricolati da meno di dieci anni, tranne tre), oltre a un autocarro e tre trattori alimentati a gas naturale liquido (LNG). Due dei mezzi a LNG sono stati immatricolati nel corso del 2022, per un controvalore pari a 320 mila Euro; l'azienda ha versato inoltre un acconto pari al 20% (192.100 Euro) di un consistente investimento in nuovi trattori e autocarri pari a 960.500 Euro, che entreranno in servizio negli esercizi successivi.

A questi mezzi vanno aggiunti diciotto furgoni utilizzati prevalentemente per l'attività di noleggio, e centodieci tra trattori e autocarri di proprietà della collegata Trans Est, quasi tutti "Euro 6" (tranne nove) e immatricolati da meno di dieci anni (tranne cinque); undici sono stati immatricolati nel 2022 per un valore di un milione di Euro.

La modernità degli automezzi impiegati è la conseguenza di una politica di costante rinnovo del parco veicolare, con conseguente dismissione dei mezzi che raggiungono età e chilometraggio massimi. Oltre a contribuire all'efficienza dell'attività aziendale (grazie a consumi più contenuti e a minore esigenza di interventi manutentivi, che a loro volta comportano minori costi e minori "tempi morti"), questa politica garantisce maggiore sicurezza e *comfort* di guida per gli autisti e un minore impatto ambientale, non solo a causa di minori emissioni, ma anche grazie all'equipaggiamento con freni antiossidanti, che sostituendo i tradizionali freni in piombo riducono la dispersione nell'ambiente di sostanze inquinanti.

Va ricordato infine che i consolidati rapporti di collaborazione con imprese di autotrasporto di minori dimensioni ma in grado di garantire gli stessi *standard* di affidabilità e di sicurezza della Autotrasporti Chiarcosso aumentano ulteriormente la capacità dell'azienda di soddisfare in modo tempestivo le aspettative dei clienti che necessitano di risposta immediata o di un numero particolarmente elevato di automezzi.

Anche in considerazione della tipologia di carichi trasportati, l'azienda si preoccupa di garantire una rigorosa manutenzione del proprio parco veicolare, così da garantire la capacità di risposta alle esigenze dei clienti, la riduzione dei consumi, la sicurezza degli autisti e la minimizzazione delle emissioni. È la stessa Autotrasporti Chiarcosso a occuparsi della maggior parte delle manutenzioni, avendo a disposizione nella propria sede di Udine un'officina all'avanguardia, un lavaggio con quattro piste e un impianto di collaudo riconosciuto dalla Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione. La manutenzione prevede diversi passaggi quali il *check-up*, il monitoraggio della componentistica elettrica ed elettronica, la sostituzione degli pneumatici, le eventuali riparazioni, il lavaggio e infine la revisione del mezzo.





## 6.2.2 SEDE AZIENDALE

La sede di Udine della Autotrasporti Chiarcosso è stata interamente progettata secondo i criteri della sostenibilità e in ottemperanza alle regole sulla sicurezza dei dipendenti. Essa corrisponde in primo luogo alle esigenze logistiche dell'azienda, con un sistema di circolazione ottimizzato, una recinzione a protezione dei mezzi, un accesso studiato sulla possibilità di rifornimento di carburante sia esterno che interno alla proprietà, un'officina meccanica con quattro corsie e un impianto di lavaggio con quattro piste per autotreni. La realizzazione di un impianto di revisione interno alla sede per veicoli con massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate è un fiore all'occhiello della Autotrasporti Chiarcosso: si tratta infatti di una delle poche aziende in tutto il Friuli Venezia Giulia ad averlo, e questo da un lato rappresenta un fattore di garanzia per la clientela, dall'altro rende possibili una serie di semplificazioni a livello logistico e burocratico, oltre naturalmente a una riduzione dei "tempi morti" nei quali il mezzo non può essere utilizzato. La presenza di quattro linee vita (una sul tetto, una nell'impianto di lavaggio e due nell'officina) evidenzia anche l'importanza che l'azienda attribuisce alla sicurezza dei propri lavoratori.

Nell'ammodernamento del sito la Autotrasporti Chiarcosso ha posto al centro la riduzione del consumo dei materiali e delle risorse, sia idriche che energetiche, e la qualità del servizio inteso come controllabilità, regolazione e prestazioni dell'edificio. L'ambiente lavorativo è stato pensato per creare un'atmosfera dinamica e di benessere. Gli uffici, anche grazie a una manutenzione costante, minimizzano i costi di gestione realizzando un involucro con un ottimo isolamento termoacustico e un controllo giornaliero dei consumi, che prevede il ricambio dell'aria di immissione per un ottimo *comfort* ambientale. Gli spazi di lavoro, illuminati con luce naturale, sono dotati di tende interne per il controllo della luminosità e di tende esterne per gestire i raggi solari. Gli arredi sono funzionali alle esigenze operative: le postazioni sono dotate di pannelli frontali fonoassorbenti per garantire contemporaneamente *privacy* e comunicazione.

La sostenibilità dell'insediamento industriale della Autotrasporti Chiarcosso è garantita dal rispetto dei criteri di valutazione previsti da molteplici protocolli e sistemi di certificazione, tra i quali si annoverano:

- gli standard ISO 21930:2007 "Sustainability in Building Construction";
- i criteri di valutazione del programma "Leadership in Energy and Environmental Design" (LEED) sviluppati dal Green Building Council negli Stati Uniti;
- il Code for Sustainable Homes in Gran Bretagna;
- i protocolli Breeam, Casaclima, Itaca, Well;
- il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi ("CAM") per l'edilizia definiti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'11 ottobre 2017.



---

## 6.3 CAPITALE INTELLETTUALE

### 6.3.1 MANUALISTICA INTERNA

Le procedure sviluppate grazie alla lunga esperienza di operatività nel settore dell'autotrasporto sono codificate da molti anni in tre distinti regolamenti, che in azienda recano il nome di "Regolamento e promemoria - Manuale operativo - tecnico - amministrativo - procedurale - organizzativo": uno pensato per gli autisti, uno per i meccanici e uno per il personale amministrativo.

All'interno dei manuali sono riassunte tutte le norme comportamentali da seguire per raggiungere gli obiettivi attesi dall'azienda in termini di sicurezza e di qualità; è presente, inoltre, un regolamento completo che incorpora sia le procedure per la prevenzione degli incidenti sul lavoro, sia il codice di condotta al quale ciascun dipendente è tenuto ad attenersi. In tal modo la Chiarcosso Autotrasporti si impegna non solo a migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori, ma anche a valorizzare al massimo e a tutelare la dignità di ogni persona, sia di genere maschile che di genere femminile, contrastando in particolare possibili fenomeni di molestie.

### 6.3.2 CERTIFICAZIONI E AUTORIZZAZIONI

Sviluppando l'attività di trasporto rifiuti in Europa, nel tempo l'azienda ha ottenuto le autorizzazioni che in alcuni Paesi sono richieste per effettuare l'attività (ad esempio la Germania, dove abbiamo conseguito la ZITH 40009 in data 04/08/2008); oppure si è iscritta negli appositi elenchi nei paesi che, pur riconoscendo l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali italiana, richiedono una specifica iscrizione come l'Austria (EDM 9008390487583 del 19/12/21), l'Olanda (532698VXXX del 24/05/2019) e la Repubblica Ceca (inseriti nel portale ISPOP dal 03/2020).

Rientra nelle attività di trasporto rifiuti anche quella degli scarti di origine animale, regolamentati da un'apposita norma europea. Per questa specifica attività l'azienda si è iscritta alla sezione XIII - TRANS con codice ABP3270 per le categorie 1 e 3 ai sensi del Regolamento Europeo 1069/09.

Tra le attività di gestione dei rifiuti operate dalla Autotrasporti Chiarcosso rientra anche la gestione di un impianto di stoccaggio (Messa in riserva R13) di pneumatici fuori uso, impianto autorizzato dal marzo 2009 dopo un iter amministrativo molto impervio. Attualmente l'azienda opera ai sensi del decreto n° 4338/AMB del 16/11/2018 con validità di 10 anni.

Tutte le attività sopra descritte vengono gestite all'interno di un sistema di gestione ambientale che risponde degli standard ISO 14001/ UNI EN ISO 14001:2015, sistema certificato sin dal 2006 (IT18/0821).

In qualità di partner stabile, la Trans Est ha ottenuto la maggior parte delle autorizzazioni ambientali in possesso della Autotrasporti Chiarcosso:

- è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla categoria 1 per la raccolta e il trasporto di rifiuti urbani anche pericolosi (TS4732 - 10001/21 e s.m.i. del 06/07/21), alla categoria 4 per il trasporto dei rifiuti non pericolosi (TS4732 - 13877/20 e s.m.i. del 16/03/21) e alla categoria 5 per il trasporto di rifiuti pericolosi TS4732 - 10001/21 e s.m.i. del 21/07/21);
- per il trasporto di rifiuti in Europa ha ottenuto le autorizzazioni in Germania (per i rifiuti non pericolosi IBAY 00040393 3 del 24/02/2016, per i rifiuti pericolosi IBAY 00040386 4 del 22/02/2016), mentre è iscritta in Austria (EDM 9008392044016 del 13/09/21);



---

## 6.4 CAPITALE UMANO

### 6.4.1 PERSONALE DIPENDENTE

Le persone sono il motore della Autotrasporti Chiarcosso, come già evidenziato dalla ripartizione tra i diversi portatori d'interesse del valore aggiunto generato dalle attività aziendali. Giorno dopo giorno l'azienda costruisce il proprio percorso di crescita insieme ai propri collaboratori, investendo sull'accrescimento delle loro competenze e sulla creazione di un ambiente lavorativo che metta al centro la professionalità e la sicurezza.

Come conseguenza della crescita del volume di attività, negli ultimi anni la Autotrasporti Chiarcosso ha ampliato significativamente il proprio organico, assumendo in particolare:

- 47 autisti nel 2020, 47 nel 2021 e 31 nel 2022;
- 7 operai nel 2020, 2 nel 2021 e 5 nel 2022;
- 3 impiegati nel 2020, 4 nel 2021 e 6 nel 2022.

Al 31 dicembre 2022 risultavano in servizio 134 uomini e 18 donne, per un totale di 152 unità di personale, così distribuite in termini di tipologia di rapporto contrattuale:

- 118 uomini e 15 donne con contratto a tempo indeterminato (87,5%);
- 13 uomini e 2 donne con contratto a tempo determinato (9,9%);
- 2 uomini e 1 donna con contratto di apprendistato (2%);
- 1 uomo in qualità di tirocinante (0,7%).

Tra i dipendenti della Autotrasporti Chiarcosso centosette hanno la qualifica di autisti, quindici hanno la qualifica di operaio e ventinove hanno la qualifica di impiegato. I criteri di organizzazione del lavoro e le politiche aziendali in materia di assunzione, gestione, remunerazione, incentivazione, formazione e valorizzazione del personale non discriminano, ovviamente, in base al Paese di origine. Tra le 152 unità di personale si contano dodici nazionalità, così ripartite:

- 83 italiani
- 31 romeni
- 13 croati
- 8 serbi
- 5 sloveni
- 3 bosniaci
- 3 ucraini
- 2 marocchini
- 1 albanese
- 1 camerunense
- 1 gabonese
- 1 moldavo

L'anzianità media di servizio alla fine del 2022 è risultata pari a cinque anni e undici mesi; tale valore non appare particolarmente elevato, ma va interpretato alla luce delle quarantadue assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio per fronteggiare la crescita dei volumi di attività, pari al 27,6% del totale dei dipendenti, che ovviamente hanno abbattuto significativamente l'anzianità lavorativa.

## 6.4.2 PARITÀ DI GENERE E WORK-LIFE BALANCE

Se la tipologia di lavoro nel mondo dei trasporti offre tradizionalmente più spazio ad autisti e meccanici di sesso maschile, nel lavoro d'ufficio la parità di genere ha, da sempre, grande rilevanza per l'azienda; le dipendenti rappresentano il 12% del personale complessivo, ma il 59% di quello con qualifica impiegatizia. Le donne hanno anche una buona rappresentanza nel *middle management*: sono di sesso femminile due delle sette unità di personale con qualifica di "responsabile" (29%), a riprova della parità di genere non solo nell'accesso al lavoro, ma anche nella progressione in carriera. Delle diciotto donne in servizio a fine anno due sono state assunte nel 2022, di cui una alla fine di un tirocinio. In linea con la qualifica e il profilo di responsabilità loro assegnato, le donne sono anche molto più scolarizzate dei colleghi di sesso maschile: tre di loro (17%) hanno ottenuto un titolo universitario, e tredici (72%) un diploma.

Per favorire la parità di genere nell'accesso al lavoro e la conciliazione dei tempi dedicati alla famiglia, alla vita e al lavoro, dal 2019 la Autotrasporti Chiarcosso mette a disposizione un servizio educativo domiciliare aziendale ("nido") con sei posti riservato ai bambini dai tre mesi ai tre anni, attivo dalle 8:00 alle 16:00 e affidato alla responsabilità di una educatrice professionista, laureata in scienze dell'educazione. Il servizio è rivolto in prima battuta ai figli dei dipendenti, e qualora vi siano dei posti liberi alla comunità di insediamento. Nel corso degli anni hanno usufruito del servizio tre bambini figli di dipendenti; le persone esterne all'azienda che portano i loro figli nella struttura la scelgono per la vicinanza al luogo di residenza o a quello di lavoro. La struttura rispetta tutti i criteri necessari per il convenzionamento, permettendo così agli utenti di richiedere i contributi previsti dagli enti locali a parziale copertura del costo del servizio.

Il bilanciamento *work-life* è costantemente al centro dell'attenzione della Autotrasporti Chiarcosso. La formazione in aula viene svolta sempre tenendo in considerazione i giorni in cui gli impegni sono meno pressanti (solitamente al lunedì) e rigorosamente durante l'orario di lavoro, in modo che il personale non debba sacrificare il proprio tempo libero. Analogamente, la possibilità di effettuare i corsi di qualificazione iniziale e la formazione periodica per il conseguimento della carta di qualificazione del conducente presso la sede aziendale, grazie alla presenza nello *staff* di due docenti abilitati, da un lato permette ai dipendenti di risparmiare tempo, dall'altro contribuisce a rendere più omogenee le modalità di erogazione del servizio offerte alla clientela.

*Il dottor Sante insieme a un gruppo di dipendenti alla festa di fine anno 2023.*



### 6.4.3 FORMAZIONE

L'investimento in formazione è essenziale non solo per sviluppare al massimo le potenzialità dei dipendenti, ma anche per assicurare alla clientela quei livelli di professionalità, di affidabilità e di flessibilità che consentono alla Autotrasporti Chiarcosso di distinguersi dalla concorrenza. Si tratta ovviamente di un investimento tanto più importante in considerazione del numero significativo di nuovi collaboratori che entrano a far parte dell'organico aziendale ogni anno.

Uno degli strumenti fondamentali utilizzati per formare i dipendenti è l'affiancamento da parte di personale esperto. Ogni nuovo assunto viene affiancato da colleghi con elevata anzianità di servizio, in modo da offrire un percorso di apprendimento che tiene in considerazione da un lato la specificità del modello di *business* dell'azienda, dall'altro le particolari esigenze formative di ciascun neoassunto. Obiettivo di questa formazione *on the job* è quello di sviluppare un insieme di conoscenze e competenze del personale, e dunque uno *standard* qualitativo di servizio uniforme.

La disponibilità dei "Manuale operativo - tecnico - amministrativo - procedurale - organizzativo": per gli autisti, per i meccanici e per il personale amministrativo offre ovviamente un contributo prezioso al raggiungimento di questo obiettivo, da un lato alleggerendo l'impegno dei colleghi più anziani, dall'altro fornendo ai neoassunti un punto di riferimento chiaro, completo e costantemente a portata di mano in caso di dubbi.

La formazione in affiancamento e *on the job* viene comunque integrata con la formazione in aula, in base alle esigenze contingenti; nel corso dell'anno le giornate/persona di formazione in aula sono state 78 (tredici giornate per sei persone), concentrate sul potenziamento delle competenze del personale amministrativo negli ambiti della finanza e della gestione del personale. Nel 2022 l'azienda ha, inoltre, partecipato con successo a un bando del Fondo Formazione PMI, che ha consentito di finanziare un corso di quaranta ore di lingua inglese rivolto al personale impiegatizio. Per completare il quadro dell'attività di formazione intrapresa dall'azienda, va citato che nel 2022:

- hanno terminato il periodo di apprendistato con la conferma del contratto di lavoro due autisti e un'impiegata;
- hanno terminato il periodo di tirocinio due impiegati, entrambi assunti in apprendistato;
- è iniziato un nuovo tirocinio.



---

## 6.5 CAPITALE RELAZIONALE

### 6.5.1 CAPITALE RELAZIONALE RISPETTO A CLIENTI E FORNITORI

I valori cardine che ispirano l'operato e il posizionamento competitivo della Autotrasporti Chiarcosso si traducono in servizi pensati per garantire alla clientela *standard* elevati e uniformi di qualità, precisione, affidabilità, trasparenza e sostenibilità. Questo approccio consente di avere clienti che continuano ad avvalersi dei servizi dell'azienda sin dagli inizi della sua storia. La capacità di rispondere alle loro esigenze e di ascoltare le loro istanze, unita alla flessibilità che la Autotrasporti Chiarcosso offre, è la chiave che mette in moto una filiera fidelizzata e stabile nel tempo.

Pur considerando le conseguenze dell'inflazione e le inevitabili fluttuazioni legate alla congiuntura economica, la soddisfazione dei clienti nei confronti dei servizi di trasporto offerti dalla Chiarcosso è confermata dal fatto che le prime dieci aziende per fatturato generato garantissero un volume di ricavi del valore cumulativo di poco più di sedici milioni e mezzo di Euro nel 2018, e di quasi ventisei milioni e mezzo di Euro cinque anni dopo (+58,1%). Questo ovviamente non esclude il perseguimento del costante ampliamento del parco clienti; la capacità di rispondere con efficacia alle aspettative dei clienti "storici", però, da un lato dimostra la validità dei servizi offerti, dall'altro rappresenta una solida base per consentire all'azienda di crescere, di soddisfare le istanze degli altri portatori di interesse e di continuare a investire sul futuro.

La stessa attenzione alla fidelizzazione si applica non solo ai clienti ma anche ai fornitori. Per scelta strategica, la Autotrasporti Chiarcosso persegue rapporti fiduciari di lungo termine con un numero ristretto di fornitori di prodotti e servizi: i primi includono in particolare chi vende automezzi, carburante e pezzi di ricambio, i secondi alcune aziende di trasporto *partner* di dimensioni medio-piccole ("padroncini") in grado di lavorare come subvettori offrendo prestazioni allineate con gli *standard* qualitativi che la Chiarcosso propone ai propri clienti.

Per i fornitori, questi rapporti fiduciari di lungo termine rappresentano la garanzia di volumi di fatturato stabili richiesti da un cliente come la Chiarcosso, che paga in modo rapido e affidabile; nel caso dei subvettori, addirittura, l'azienda è disponibile su richiesta ad anticipare il costo del carburante. Per la Chiarcosso, gli stessi rapporti fiduciari di lungo termine offrono il duplice beneficio di una maggiore attenzione per le proprie richieste e di condizioni economiche più vantaggiose, che a loro volta sono una leva importante per garantire ai clienti rapidità di risposta e prezzi competitivi.

### 6.5.2 CAPITALE RELAZIONALE RISPETTO AI DIPENDENTI

Per un'azienda di servizi come la Autotrasporti Chiarcosso, la possibilità di fare affidamento in modo continuativo su collaboratori competenti e motivati è una imprescindibile condizione di successo. Per questo motivo, l'azienda presta particolare attenzione ad alimentare rapporti di ascolto e di fiducia con il personale, basati su regole chiare e condivise. In questa prospettiva, per scelta strategica la Autotrasporti Chiarcosso si è sempre preoccupata di salvaguardare i posti di lavoro anche nei momenti di crisi, se necessario convertendo delle mansioni per mantenere in forza il personale.

Gli investimenti sulla formazione, sulla sicurezza e sull'ammodernamento del parco veicolare sono parte dell'impegno da parte dell'azienda a garantire condizioni di lavoro competitive, in particolare a beneficio degli autisti, che rappresentano un'interfaccia critica nei confronti della clientela. Per questo motivo, ad esempio, l'azienda mette a disposizione un servizio di recupero e trasporto in Italia e all'estero per agevolare il rientro presso la propria abitazione in caso di arrivo presso una delle diverse

sedi operative dell'azienda, mentre l'utilizzo di mezzi di ultima generazione, dotati dei più moderni sistemi di sicurezza e oggetto di manutenzione e collaudo in sede, contribuisce a minimizzare il rischio di incidenti. Analogamente, l'officina e l'impianto di lavaggio sono dotati di tre linee vita in aggiunta a quella presente sul tetto, così da garantire condizioni di massima sicurezza al lavoro dei meccanici, e le caratteristiche di progettazione degli uffici sono pensate per massimizzare il benessere del personale amministrativo.

La Figura 7 sintetizza i risultati degli investimenti in sicurezza effettuati dalla Chiarcosso Autotrasporti. Nel triennio 2020-2022 si sono verificati in totale 14 incidenti che hanno riguardato gli autisti, a fronte di zero incidenti che hanno interessato operai e impiegati; questo indicatore equivale a un incidente ogni 2 milioni e 650 mila chilometri, che rappresenta una *performance* soddisfacente per il settore del trasporto merci, tanto più alla luce del fatto che i dati relativi all'incidentalità sembrano indicare una tendenza al calo nel tempo, nonostante il significativo aumento nel numero di chilometri percorsi ogni anno.

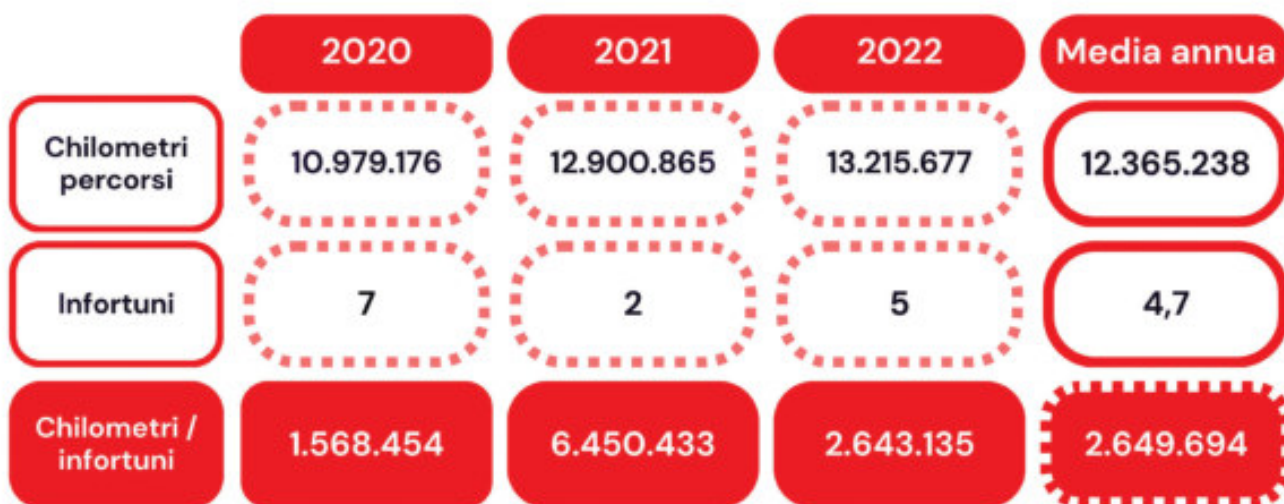


Figura 7 - Performance della Autotrasporti Chiarcosso in materia di sicurezza, 2020-2022.

L'azienda investe altresì sulle condizioni di salute dei propri collaboratori: oltre ad avere a disposizione un medico aziendale, i dipendenti hanno accesso ai servizi dei migliori centri medici locali in base a convenzioni dedicate. Nel 2022 è stato selezionato il centro Medicus di Pesian di Prato, e dal 2023 avrà il via la collaborazione per le prestazioni sanitarie offerte da questa struttura.

Il 2022 ha visto inoltre l'entrata in vigore di un primo "Regolamento strumenti *welfare*" in primavera, che prevedeva un importo fisso di 200 Euro in *voucher* per ogni dipendente in servizio al 31 maggio, e poi di una versione aggiornata, che prevede invece importi differenziati a seconda del profilo di competenze (personale viaggiante, personale operativo non viaggiante e personale referente) e dell'anzianità di servizio; le somme attribuite variano tra i 1.200 Euro riconosciuti al personale non viaggiante con oltre vent'anni di anzianità e i 150 Euro riconosciuti al personale viaggiante con una *seniority* tra uno e cinque anni.



	Buoni Spesa	Buoni Carburante	TOTALE	Importo Medio
Autisti	20.150	-	20.150	188,32*
Operai	7.800	200	8.000	533,33
Impiegati	25.200	600	25.800	889,65
TOTALI	53.150	800	53.950	357,28

Figura 8 - Importi riconosciuti ai dipendenti a titolo di welfare aziendale nel 2022. (\* Il personale viaggiante beneficia peraltro di altri incentivi legati alle ore di attività, ai consumi di carburante e alla qualità del servizio).

In aggiunta a questi benefici materiali, la cultura organizzativa orientata al dialogo e alla collaborazione si traduce in un ambiente di lavoro sereno, l'aumento dei volumi di attività che ha caratterizzato gli ultimi anni genera occasioni di crescita professionale, mentre la media dimensione di un'azienda come la Autotrasporti Chiarcosso garantisce da un lato una stabilità occupazionale che una piccola impresa non può offrire, dall'altro l'immediatezza dei rapporti con i superiori e la proprietà impensabile in una grande realtà.

Come già citato, l'elevato tasso di risposta ai questionari somministrati ai collaboratori per la predisposizione della matrice di materialità, pari a oltre il 25% del totale, può essere interpretato come il segnale di un buon livello di fiducia nella capacità di ascolto della proprietà. Un'altra misura della qualità delle relazioni instaurate con il personale è la frequenza con cui, dopo il pensionamento, i dipendenti chiedono di continuare a collaborare con la Autotrasporti Chiarcosso: tre persone andate in pensione nel 2022 hanno scelto di proseguire il percorso con l'azienda, che è ovviamente interessata alla valorizzazione della loro esperienza, importante per accompagnare una crescita costante e sicura. Un ultimo indicatore della reputazione che la Chiarcosso ha saputo creare tra i collaboratori è la quantità di curricula ricevuti ogni anno, sintomatico un passaparola positivo da parte di dipendenti ed ex dipendenti: sono stati in totale 65 nel 2022, cioè più di uno per settimana, con una crescita del 14% rispetto ai 57 curricula ricevuti nel 2021.

### 6.5.3 CAPITALE RELAZIONALE RISPETTO ALLA COLLETTIVITÀ

La Autotrasporti Chiarcosso punta a creare valore anche all'esterno dei confini aziendali. Tramite le attività della associazione sportiva dilettantistica Chiarcosso Help Haiti, infatti, da trent'anni la proprietà lavora attivamente per unire sport e solidarietà, coinvolgendo i dipendenti e gli amici dell'azienda per fare un gesto concreto di beneficenza. Come chiarito nella sezione di questo bilancio dedicata alla *governance* aziendale, la Chiarcosso Help Haiti in termini giuridici non fa parte del Gruppo Chiarcosso, ma rappresenta ciò nondimeno uno strumento fondamentale per le attività filantropiche che l'azienda intende promuovere. In qualità di associazione sporti-

va dilettantistica, infatti, essa organizza manifestazioni sportive sul territorio friulano, i cui proventi vengono devoluti a beneficio delle popolazioni più vulnerabili di Haiti e del Perù.

L'iniziativa principale organizzata dall'associazione, la "Corsa per Haiti", si è tenuta per la prima volta nel 1993 sul percorso da Udine a Tarvisio, per un totale di 89 chilometri, e si è fermata solo per la pandemia nel 2020; il 15 maggio 2022 ha celebrato la sua ventinovesima edizione, con tre diversi percorsi:

- "Granfondo", da 155 chilometri;
- "Mediofondo", da 106 chilometri;
- "Cicloturistica", da 77 chilometri.

La "Corsa per Haiti" non è l'unica manifestazione sportiva organizzata dall'associazione; al contrario, durante l'anno le attività hanno incluso:

- la riproposizione dopo dieci anni della "Corsa Giovanissimi per Haiti" e il lancio della prima edizione della "Gravel per Haiti" a Cividale del Friuli (UD) il 14 maggio 2022;
- la decima edizione della "Nuoto per Haiti" a Gorizia il 29 maggio 2022;
- la sedicesima edizione della "Marathon Bike per Haiti" ad Attimis (UD) il 24 luglio 2022.

Le iniziative organizzate della Chiarcosso Help Haiti rappresentano importanti occasioni da un lato per il coinvolgimento dei dipendenti della Autotrasporti Chiarcosso, dall'altro per la collaborazione con una ricca gamma di istituzioni a livello friulano: non solo nel mondo dell'associazionismo sportivo, ma anche in quello della politica, con i sindaci dei paesi coinvolti, e dell'imprenditoria, grazie ai molteplici *sponsor* che contribuiscono alla realizzazione delle manifestazioni sportive. Esse rappresentano anche un veicolo efficace per valorizzare il territorio del Friuli Venezia Giulia e promuovere i prodotti tipici della regione: sport, cultura, turismo ed enogastronomia sono gli ambiti nei quali la Chiarcosso Help Haiti è in prima linea.



Nella pagina a fianco: foto di gruppo per i ciclisti della ASD Chiarcosso Help Haiti. Qui sotto, in alto: parata di sindaci del Cividalese e delle Valli del Natisone in occasione della 30ª edizione della Corsa per Haiti (21 maggio 2023); in basso, a sinistra una classe di bambine haitiane e, a destra, la piccola Mia (insieme a suor Rosalie) che grazie a Help Haiti, all'associazione Piccoli Grandi Cuori e al Policlinico Sant'Orsola di Bologna è stata felicemente operata all'aprile 2023.



Il tratto unificante delle attività associative è però l'impegno a beneficio dell'organizzazione di volontariato "Pane condiviso", che dal 1983 dà aiuto umano ed economico alla popolazione di Haiti e del Perù, supportando in particolare progetti per l'infanzia, in contatto diretto con operatori sul posto che dedicano la loro vita ai poveri. Grazie alle manifestazioni sportive sopraelencate, e più in generale al contatto diretto con l'associazione, nel solo 2022 la Chiarcosso Help Haiti ha potuto mettere a disposizione dell'associazione "Pane condiviso" 40mila Euro, oltre a promuovere l'effettuazione di donazioni dirette il cui ammontare non può essere quantificato con precisione. Le donazioni raccolte negli anni grazie alla Chiarcosso Help Haiti hanno supportato in via prioritaria due iniziative:

- Il progetto "Bambine di strada", a supporto dell'impegno delle suore missionarie coordinate da Suor Anna D'Angela. L'iniziativa è nata a metà degli anni Novanta dalla volontà di togliere dall'accattonaggio bambine orfane o obbligate dalle loro famiglie a procurarsi in tal modo il loro sostentamento, anche per scongiurare il rischio di cadere vittime della prostituzione. Il progetto fornisce assistenza a un centinaio di ragazze ogni anno, in termini di assistenza medica, nutrimento, igiene, istruzione e un programma di inserimento sociale. Molte di queste bambine sono arrivate a laurearsi e sono oggi stimate professioniste, impegnate nel tessuto sociale locale e nella formazione delle giovani generazioni dell'isola caraibica.
- La realizzazione di una struttura polifunzionale denominata "Kay: insieme nella gioia" (Kay in lingua creola significa "casa") destinata ad accogliere le bambine di strada, dove studiare, imparare una lingua straniera, condividere sogni ed esperienze. Nel 2019 è stato dato il via ai lavori per la realizzazione della struttura; da allora è stato raggiunto l'importante traguardo di completare la prima fase della costruzione delle casette che fungeranno da centro di accoglienza. Nonostante estenuanti lungaggini burocratiche, ad aprile del 2022 le prime bambine hanno festeggiato la Pasqua all'interno della struttura, che può già considerarsi una casa.

---

## 6.6 CAPITALE NATURALE

La Autotrasporti Chiarcosso promuove da anni servizi di autotrasporto sempre più rispettosi dell'ambiente, e attenti in particolare alla minimizzazione del rischio ambientale e del consumo di risorse non rinnovabili. Questa filosofia nasce dall'esperienza maturata in oltre sessant'anni di attività, che ha dimostrato come un'azienda ben organizzata e dotata di un ampio parco veicolare di ultima generazione è in grado di movimentare grandi quantitativi di merci e di rifiuti in breve tempo, riducendo i consumi, le emissioni e i tempi di esposizione dei materiali nell'ambiente. A dimostrazione di questa sensibilità per la propria *performance* ambientale, già dal 2006 tanto la Autotrasporti Chiarcosso quanto la Trans Est hanno ottenuto la certificazione secondo lo standard ISO 14001, la norma internazionale ad adesione volontaria più riconosciuta in materia di progettazione e implementazione di sistemi di gestione ambientale.

Una caratteristica del servizio offerto alla quale la Autotrasporti Chiarcosso attribuisce particolare importanza è la possibilità di limitare i passaggi tra mezzi di trasporto al minimo necessario. Caricando la merce direttamente sui mezzi che si occupano della tratta finale, senza effettuare passaggi intermedi, i rischi di sversamento al suolo o di dispersione nell'ambiente sono ridotti al minimo; allo stesso tempo, la riduzione del numero di movimenti abbatte i consumi di risorse e soddisfa l'aspettativa da parte del cliente di una consegna in tempi rapidi.

La stessa sensibilità verso la tutela dell'ambiente si ritrova anche nella gestione del parco veicolare. Come già evidenziato, i mezzi utilizzati dalla Autotrasporti Chiarcosso sono soggetti a un costante rinnovamento: la flotta di trattori stradali e autocarri è dotata quasi esclusivamente di motori "Euro 6", e nel 2022 il numero di trattori alimentati a gas naturale liquido è passato da due a quattro, con implicazioni positive sui consumi di carburante, sulle emissioni e sull'inquinamento acustico. Oltre a contribuire all'efficienza dei mezzi e alla sicurezza degli autisti, la costante manutenzione del parco veicolare garantita dalla disponibilità di un'officina meccanica e di un impianto di collaudo interni all'azienda assicura la minimizzazione dei consumi, delle emissioni e dei rischi legati alla movimentazione di merci e rifiuti.

L'andamento delle emissioni di anidride carbonica per chilometro percorso dà una misura dei risultati ottenuti e degli aspetti sui quali concentrare l'attenzione in futuro. Come evidenziato dalla Figura 9, tra il 2021 e il 2022 il numero di chilometri percorsi dai trattori stradali Scania di proprietà della Autotrasporti Chiarcosso è cresciuto del 5,5%, ma le emissioni complessive di anidride carbonica sono aumentate solo dello 0,7%; di conseguenza, le emissioni medie per chilometro percorso sono diminuite del 4,5%, da 0,88 a 0,84 grammi. Non altrettanto lusinghiera è risultata la *performance* in termini di emissioni dei trattori stradali e degli autocarri a noleggio, che tra il 2021 e il 2022 ha visto invece un aumento significativo, da 0,87 a 1,19 grammi di anidride carbonica per chilometro percorso (+28%); si tratta evidentemente di una dinamica che va invertita, ma l'azienda sta già lavorando in questa direzione, come dimostrano da un lato le *performance* in termini di emissioni dei mezzi a noleggio entrati in servizio nel 2022 (0,83 grammi di anidride carbonica per chilometro percorso, in linea con quelle dei mezzi di proprietà), dall'altro la corresponsione nel 2022 di un acconto pari al 20% (192.100 Euro) di un investimento in trattori e autocarri di ultimissima generazione pari a 960.500 Euro, che entreranno in servizio negli esercizi successivi.

## Mezzi in proprietà

ANNO	KM	TONN. Co2	g Co2 per KM
2022	2.565.236	2.147,10	0,84
2021	2.431.297	2.131,30	0,88

## Mezzi a noleggio

ANNO	KM	TONN. Co2	g Co2 per KM
2022	1.389.346	1.561,40	1,12
2021	1.227.582	1.069,70	0,87

## Mezzi a noleggio entrati nel 2022

ANNO	KM	TONN. Co2	g Co2 per KM
2022	197.120	163,40	0,83

Figura 9 - Emissioni di anidride carbonica dei mezzi di proprietà della Autotrasporti Chiarcosso e dei mezzi a noleggio, 2021-2022 (solo trattori stradali Scania).

Si è già anticipato come, nell'ammmodernamento della sede aziendale, la Autotrasporti Chiarcosso abbia perseguito la riduzione del fabbisogno di materiali e risorse, sia idriche che energetiche. Il risultato è stato un significativo miglioramento della prestazione energetica dell'intero edificio, in particolare in termini di *performance* dell'involucro, grazie all'installazione di sistemi altamente efficienti e riuscendo in prospettiva a produrre la quota di energia necessaria attraverso fonti di energia rinnovabili. Nel 2022 si è proseguito infatti nel percorso di rinnovamento della sede, progettando un impianto fotovoltaico dalla potenza nominale di 150kW e con 163,8 kW di generazione e un sistema di accumulo da 30kW di energia elettrica costituito da batterie al litio. Si tratta di una ulteriore modalità in cui l'azienda vuole rispettare l'ambiente, migliorare l'efficienza energetica, ridurre l'impatto degli edifici e rispondere alla richiesta di decarbonizzazione che proviene dagli *stakeholder*: la produzione e l'accumulo di energia elettrica serviranno a compensare il fabbisogno delle utenze elettriche e termiche della sede aziendale, con abbattimento del costo dei combustibili fossili, azzeramento delle emissioni inquinanti e assenza di inquinamento acustico. L'impianto fotovoltaico sarà installato sul tetto di uno degli edifici della sede, che si qualifica come "superficie marginale" compatibile con la tutela architettonica e paesaggistica.

## 7. RELAZIONI TRA I CAPITALI

Il concetto dei “sei capitali” in cui si articola il modello di bilancio sociale proposto dall’International Integrated Reporting Council è importante non solo per distinguere e valutare l’andamento nel tempo di ciascuna delle diverse risorse di cui un’azienda si avvale, ma anche per capire come queste risorse si influenzano a vicenda. Quando i capitali si alimentano a vicenda, il modello di *business* genera valore per tutti i portatori di interesse, e risulta dunque sostenibile nel breve, nel medio e nel lungo periodo; quando invece uno o più capitali sono consumati senza essere adeguatamente reintegrati, questo fenomeno mette a repentaglio la capacità di soddisfare le aspettative dei soggetti che apportano contributi critici, e dunque in prospettiva la stessa sopravvivenza dell’azienda. In questo senso è importante analizzare la cosiddetta “connettività” tra i capitali, ovvero rilevare se e quanto le diverse risorse a disposizione dell’azienda vengano gestite con la consapevolezza della loro interdipendenza (principio del “pensiero integrato” secondo la terminologia dell’International Integrated Reporting Council).

L’analisi condotta ha permesso di rendere più esplicite le dinamiche che intercorrono tra i sei tipi di risorse nel caso della Autotrasporti Chiarcosso. La sezione dedicata a ciascun capitale ha già evidenziato in che misura esso venga gestito in modo tale da contribuire ad alimentare altri capitali: in linea con il principio del pensiero integrato, qui si vuole ricostruire il processo complessivo di creazione del valore, declinando al caso Chiarcosso il *framework* generale dell’International Integrated Reporting Council.

Figura 10 - Determinanti della fidelizzazione della clientela della Autotrasporti Chiarcosso.



Alla base del modello di *business* sta sicuramente la capacità di soddisfare in modo continuativo nel tempo le esigenze di una clientela esigente, disponibile a corrispondere il *premium price* richiesto a fronte dell’affidabilità e della flessibilità che l’azienda ha dimostrato negli anni, anche in caso di imprevisti. Questo capitale relazionale nei confronti dei clienti trae origine da due vantaggi competitivi del sistema d’offerta della Autotrasporti Chiarcosso, sintetizzati nella Figura 10:

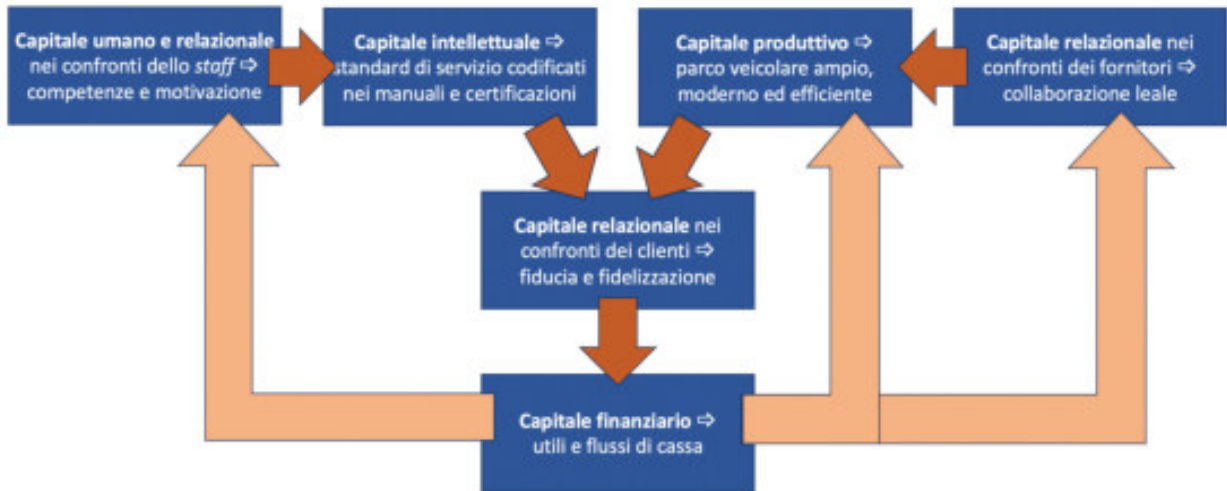
- da un lato, dagli *standard* di servizio elevati e uniformi nel tempo che l’azienda ha sempre saputo assicurare, grazie non solo alle certificazioni ma anche alla dettagliata manualistica sviluppata internamente (capitale intellettuale), fondati però in modo imprescindibile sulle competenze e sulla motivazione degli autisti e di chi li supporta nel *back office* (capitale umano e capitale relazionale);
- dall’altro, dalle caratteristiche quantitative e qualitative del parco veicolare che l’azienda mette a disposizione (capitale produttivo), peraltro facendo leva anche su una rete di *partner* altamente fidelizzati, primi tra tutti i subvettori (capitale relazionale).

La lungimiranza che ha consentito alla Autotrasporti Chiarcosso di operare con efficacia per oltre sessant’anni è dimostrata dal fatto che, come evidenzia la Figura 11, i positivi risultati in termini di utili e di *cash flow* garantiti dalla fidelizzazione dei

clienti (capitale finanziario) vengono sistematicamente reinvestiti nell'alimentare le determinanti del successo competitivo, e dunque:

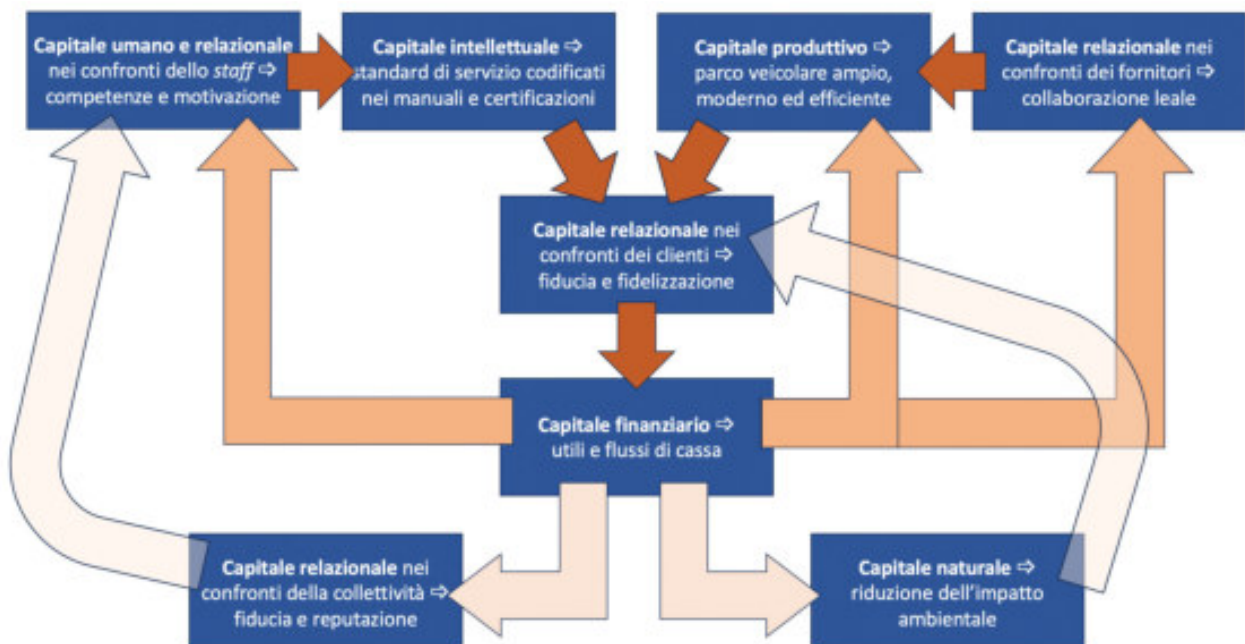
- nel potenziamento del profilo quantitativo e qualitativo del personale (capitale umano);
- nell'ammodernamento del parco veicolare (capitale produttivo);
- nel rafforzamento dei rapporti di fiducia con lo staff e i fornitori di prodotti e servizi (capitale relazionale).

Figura 11 - Logica di reinvestimento del capitale finanziario nella Autotrasporti Chiarcosso.



Nell'applicazione del pensiero integrato al proprio modello di *business* l'azienda però va oltre. Come si può vedere nella Figura 12, una quota del capitale finanziario viene infatti investita a beneficio della collettività, locale e non (capitale relazionale), e nella tutela dell'ambiente, per esempio con la scelta di realizzare un impianto fotovoltaico o l'investimento nei più costosi trattori a gas naturale liquido (capitale naturale). Di nuovo si può osservare la lungimiranza di queste decisioni, che, se da un lato sono la conseguenza dalle preferenze valoriali della proprietà, dall'altro contribuiscono indirettamente a potenziare altri capitali, in particolare la fiducia del personale e la fidelizzazione della clientela. In questo senso è possibile concludere che il successo della Autotrasporti Chiarcosso sia fondato sulla capacità di alimentare in modo continuativo le diverse tipologie di risorse di cui essa si avvale, generando in tal modo valore non solo per la proprietà, ma per tutti i portatori di interesse.

Figura 12 - Logica dell'investimento in capitale relazionale e in capitale naturale.



### 8.1 CONTESTO COMPETITIVO

Il monitoraggio attento delle dinamiche ambientali e la definizione tempestiva di interventi adeguati a prevenire i rischi e sfruttare le opportunità sono molto importanti per assicurare la capacità di qualunque azienda di generare e distribuire valore nel tempo. Questi passaggi sono ancora più importanti per assicurare la continuità e la crescita di una media impresa come la Autotrasporti Chiarcosso: la disponibilità di risorse, pur nell'accezione ampia utilizzata in questo bilancio sociale (capitale finanziario, produttivo, intellettuale, umano, relazionale e naturale), risulta giocoforza limitata, ed è pertanto ancora più importante allocarle con cognizione di causa.

Il peculiare mondo dei trasporti, sempre in prima linea nel percepire le tendenze esterne, è in grado di generare certamente un'allerta precoce. Le principali minacce che interessano tutti gli attori del settore dei trasporti sono le politiche e le strategie internazionali che generano conflitti e predomini economici delle grandi potenze (Russia, Cina, Stati Uniti) o delle grandi potenziali fornitrici di materie prime (Asia, Africa, America meridionale) che ingenerano conseguentemente aumenti improvvisi e fibrillazioni di mercato. Dal lato della domanda, l'evoluzione del quadro geopolitico a livello mondiale sta comportando una riconfigurazione e almeno in alcuni casi un accorciamento delle catene di fornitura, fenomeni che promettono di modificare la domanda di servizi di autotrasporto, non solo in termini di volumi e direzione dei flussi, ma anche riconoscendo un'importanza sempre maggiore all'affidabilità dei vettori. In questo contesto in continua evoluzione l'atteggiamento organizzativo, strategico e in ultima analisi mentale mantenuto fino ad ora, centrato sul perseguire la fidelizzazione del cliente tramite la capacità di garantire il soddisfacimento delle sue aspettative meglio della concorrenza, sarà fondamentale per affrontare il futuro.

### 8.2 QUADRO NORMATIVO

Un'altra dinamica rilevante è sicuramente la crescente attenzione al tema della sostenibilità, e soprattutto della sostenibilità ambientale, che dà priorità del dibattito mediatico si traduce sempre più in vincolo normativo. Il 5 gennaio 2023 è entrata ufficialmente in vigore la Corporate Sustainability Reporting Directive (Direttiva 2022/2464): a partire dal 1° gennaio 2024 essa impone a tutte le grandi imprese l'obbligo di trasparenza in termini di impatto sugli ambiziosi obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Unione Europea. Il bilancio di sostenibilità diventa in questo modo un documento equiparato al bilancio di esercizio, articolato in modo tale da offrire dati comparabili e attendibili agli investitori e a tutti gli altri portatori di interessi, grazie da un lato ai dettagliati *standard* per la rendicontazione, dall'altro al fatto che le aziende saranno soggette a certificazione indipendente.

In qualità di media impresa non quotata, la Autotrasporti Chiarcosso non ricade sotto l'obbligo di rendicontazione previsto dalla Direttiva. Ciò nondimeno, le grandi imprese dovranno fornire informazioni dettagliate sulla sostenibilità dei propri fornitori: far parte di una catena del valore in cui la capofila è obbligata a rendicontare comporterà dunque l'esigenza di predisporre un bilancio di sostenibilità, ancorché la regolamentazione non lo prescrive espressamente. Va osservato che anche gli istituti di credito sono soggetti a un monitoraggio sempre più dettagliato della sostenibilità dei loro portafogli, con l'obiettivo di consentire l'accesso al credito a condizioni agevolate da parte delle imprese virtuose e rendere più difficile e onerosa la concessione



---

di finanziamenti alle imprese meno sostenibili. Va ricordato infine che, nel dibattito in materia di sostenibilità, la Commissione Europea ha identificato l'autotrasporto tra i settori ad alta priorità, non solo per il suo impatto ambientale, ma anche per le pratiche occupazionali che lo caratterizzano. Per questo motivo è già disponibile una proposta dettagliata relativa agli indicatori che le imprese di autotrasporto dovranno includere nei propri bilanci di sostenibilità.

Questi sviluppi rappresentano un'opportunità importante per la Autotrasporti Chiarcosso, che presta già da anni una particolare attenzione alle molteplici dimensioni dello sviluppo sostenibile: usare gli indicatori proposti a livello comunitario per guidare i propri investimenti futuri può aiutare non solo a contribuire in modo ancora più completo alla società e all'ambiente, ma anche a rafforzare la sua competitività agli occhi dei clienti e a negoziare prestiti a condizioni di favore con le banche.

Una dimensione fondamentale di *performance* sarà rappresentata senza dubbio dalle emissioni di anidride carbonica. A partire dal 1° dicembre 2023, la Germania è diventata il primo Paese dell'Unione Europea a includere un supplemento parametrato alle emissioni nel pedaggio autostradale per i veicoli superiori a 7,5 tonnellate, con l'obiettivo di addebitare 200 Euro per ogni tonnellata di CO<sub>2</sub> prodotta. La stessa modifica entrerà in vigore in Austria il 1° gennaio 2024, mentre secondo la bozza del governo federale tedesco il supplemento sarà esteso a tutti i veicoli superiori a 3,5 tonnellate a partire dal 1° luglio 2024.

### 8.3 LE RISPOSTE DELLA AUTOTRASPORTI CHIARCOSCO

A fronte di questa evoluzione del contesto operativo, la Autotrasporti Chiarcosso ha dedicato anche l'esercizio 2023 a rafforzare la propria posizione competitiva in modo coerente con i valori di fondo e le priorità gestionali descritte nelle pagine precedenti, investendo dunque da un lato sul rafforzamento del profilo quantitativo e delle competenze dei propri collaboratori, dall'altro sulla modernizzazione e l'efficientamento del proprio parco veicolare.

Per quanto riguarda l'organico, sono stati assunti 26 autisti, 4 operai e 9 impiegati; anche grazie alla partecipazione a specifici bandi, la Autotrasporti Chiarcosso ha potuto finanziare molteplici iniziative formative, tra le quali due edizioni ("base" e specifica) di un programma di formazione in materia di sicurezza e dei corsi rivolti agli autisti in merito al corretto fissaggio del "carico" e all'uso del cronotachigrafo.

Per quanto riguarda il parco veicolare, la Autotrasporti Chiarcosso ha finalizzato gli investimenti per i quali erano stati versati gli acconti nel 2022, immettendo così in servizio nuovi trattori stradali e autocarri per un valore pari a 960.500 Euro, e ha acquistato sei ulteriori nuovi trattori "Euro 6"; sono state inoltre poste le basi per un ulteriore investimento in quattro mezzi alimentati a LNG e un trattore stradale.

In linea con la volontà di migliorare costantemente le *performance* dell'azienda in termini di sostenibilità, nel 2023 l'azienda ha ottenuto un contributo a fondo perduto pari a 120.800 Euro a valere sul programma "Coesione Italia 2021-2027" per finanziare la realizzazione di un impianto fotovoltaico e di un sistema di accumulo tramite batterie al litio del valore complessivo di 302 mila Euro, progettati per compensare il fabbisogno energetico delle utenze elettriche e termiche della sede stessa. In termini economici l'investimento ha l'obiettivo di abbattere i costi dei combustibili fossili, ma si caratterizza altresì per l'assenza di emissioni inquinanti e di inquinamento acustico; l'impianto sarà installato sul tetto di uno dei fabbricati della sede, risultando dunque compatibile con la tutela architettonica e paesaggistica.

---

L'associazione sportiva dilettantistica Chiarcosso Help Haiti, venute meno le restrizioni pandemiche, è potuta tornare a organizzare un ricco calendario di manifestazioni sportive, che hanno incluso in particolare:

- la "Coppa San Martino Passons - Memorial Massimiliano Chiarcosso" il 10 aprile 2023;
- la "Corsa Giovanissimi per Haiti" a Cividale del Friuli (UD) il 20 maggio 2023;
- la "Corsa per Haiti" e la "Cicloturistica" a Cividale del Friuli (UD) il 21 maggio 2023;
- la manifestazione "Nuoto per Haiti" a Gorizia il 28 maggio 2023;
- la "Gravel per Haiti" a Cividale del Friuli (UD) l'8 luglio 2023;
- la "Collio Brda Cup" a Cormons il 2 luglio 2023 - per la Combinata per Haiti.

Nel 2023 la Autotrasporti Chiarcosso ha deciso infine di investire sulla redazione del suo primo bilancio sociale, mettendo a frutto la raccolta di dati resa possibile dalla partecipazione, in qualità di impresa pilota, al progetto europeo "Rendicontazione integrata per la trasparenza delle piccole e medie imprese" ("Integrated Reporting for SME Transparency" - INTEREST). A questo proposito l'azienda ha potuto avvalersi degli incentivi per la promozione della diffusione dei principi della responsabilità sociale dell'impresa messi a disposizione dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 51 della legge regionale 18/2005. Il beneficio immediato di questo investimento è rappresentato dalla maggiore consapevolezza dell'interazione tra risultati reddituali e *performance* meta-economica, in particolare per quanto riguarda i rapporti con i lavoratori, la tutela dell'ambiente e le attività di natura filantropica; ma il primo bilancio sociale pone anche le basi culturali e metodologiche, in prospettiva, per una più completa rendicontazione di sostenibilità, in linea con gli *standard* di trasparenza proposti a livello comunitario per il settore dell'autotrasporto.







**Autotrasporti Chiarcosso srl**

via Oderzo 22/1

33100 Udine

tel. 0432 529011

e-mail [autotrasporti@chiarcosso.it](mailto:autotrasporti@chiarcosso.it)